

Barometro della formazione continua 2023

Terzo rapporto su fabbisogni e offerte di formazione continua nella
scuola media superiore di livello secondario II

Materie

Fisica

Applicazioni della matematica

Sport

Religione

Pedagogia/Psicologia

Teatro

Russo

Cinese

Impressum

Barometro della formazione continua 2023

Terzo rapporto su fabbisogni e offerte di formazione nella scuola media superiore di livello secondario II.

Berna, 2023

Editore

ZEM CES

Centro svizzero dell'insegnamento medio superiore e per la valutazione delle scuole di livello secondario II

Direzione e coordinamento del progetto:

Regula Müller e Simone Ambord

Autrici / autori:

Regula Müller, Simone Ambord, Andrin Honegger, Michael Meyrat

Input dalla pratica scolastica/collaborazione al progetto e al questionario: gruppo di lavoro sul barometro della formazione continua dei facilitatori e delle facilitatrici: Stefan Dolder, Andreas Egli, Susanne Marzer, Urs Saxer, Regula Müller

Composizione tipografica, grafica:

Andrin Honegger, Alek Paunovic

Revisione:

Karin Fuchs (D), Elena Cagide (F), Luigi Croci (I)

Questo rapporto è disponibile in tedesco, francese e italiano:

www.zemces.ch/Barometro

Per feedback: regula.mueller@zemces.ch

Indice

1.	Introduzione	4
2.	Metodo	7
3.	Offerte e fabbisogni di formazione continua	9
3.1	Fisica	9
3.2	Applicazioni della matematica	11
3.3	Sport	13
3.4	Religione	15
3.5	Pedagogia/Psicologia	17
3.6	Teatro	19
3.7	Russo	21
3.8	Cinese	23
3.9	Offerte per docenti con funzioni speciali e quadri	25
4.	Condizioni quadro per la formazione continua	26
4.1	Importanza attribuita alla formazione continua nella scuola	26
4.2	Condizioni quadro finanziarie	28
4.3	Condizioni quadro organizzative	30
5.	Ricerca di offerte di formazione continua	31
5.1	Canali di informazione	31
5.2	Sostegno nella ricerca di offerte di formazione continua	32
6.	Formati della formazione continua	33
7.	Esperienze relative ai corsi di formazione continua frequentati	35
7.1	Impatto della formazione	35
7.2	Enti formatori	35
7.3	Qualità delle formazioni frequentate	36
8.	Discussione dei risultati	38
9.	Passi realizzati	40
10.	Prossimi passi	41
11.	Bibliografia	44
12.	Indice delle tabelle	45
13.	Indice delle figure	46
	Allegato	47

1. Introduzione

Situazione iniziale e mandato

La formazione continua di docenti e quadri scolastici costituisce una base per la garanzia di qualità dell'insegnamento, per lo sviluppo della scuola e per la soddisfazione professionale dei docenti stessi. Essa contribuisce in modo essenziale alla professionalità del personale e alla qualità della scuola in generale e quindi al raggiungimento dei suoi obiettivi formativi.

ZEM CES svolge un ruolo attivo nella formazione continua dei docenti di scuola media superiore identificando e coordinando i loro fabbisogni di formazione continua (coordinamento orientato alla domanda, NOK). ZEM CES contribuisce, attraverso strumenti di dialogo, a garantire che le offerte formative per le scuole di formazione generale del livello secondario II corrispondano alle reali esigenze di docenti e direzioni scolastiche, siano da loro richieste e risultino facilmente accessibili.¹

Nel quadro del NOK² per personale docente e quadri scolastici delle scuole di formazione generale del livello secondario II è stato sviluppato il «Barometro della formazione continua»³ allo scopo di informare regolarmente sulla situazione dell'offerta formativa la CDPE, la Conferenza svizzera degli uffici delle scuole medie superiori (SMAK/CESFG) e le altre parti interessate.

Obiettivi e questione iniziale

Il barometro della formazione continua e il NOK sono strumenti importanti affinché l'offerta di formazione continua rivolta a docenti e quadri scolastici delle scuole di formazione generale del livello secondario II sia di alta qualità in tutta la Svizzera, venga continuamente sviluppata e risponda agli effettivi fabbisogni di docenti e direzioni scolastiche nelle singole regioni.

Con il coinvolgimento della rete NOK vengono perseguiti i seguenti obiettivi:

- compilare e analizzare, per temi specifici, dati relativi ai bisogni e alle offerte di formazione continua in tutta la Svizzera,⁴
- identificare eventuali disfunzioni (lacune, doppioni, mancanza di rilevanza pratica),
- garantire lo scambio tra le parti interessate alla formazione continua nelle scuole di formazione generale del livello secondario II e assicurare la qualità delle offerte,
- identificare sviluppi, tendenze ed eventuali necessità d'intervento.

L'istituzione di rapporti periodici dovrebbe permettere ai responsabili, sia della pianificazione di corsi di formazione continua presso scuole universitarie e presso altri enti formatori, sia dei vari cantoni, di valutare la corrispondenza tra domanda e offerta, come pure lo stato del coordinamento orientato alla domanda.⁵

Con il barometro della formazione continua 2023 si conclude la fase pilota (2021–2023). Questa verrà ora valutata e gli eventuali necessari correttivi implementati (vedi p. 43).

¹ In base al mandato di prestazioni 2022–2024 ZEM CES, p. 8 (Documenti in [tedesco](#) e [francese](#))

² Scenario 4: NOK. In: Monitoringbericht 2018, p. 28 (Documenti in [tedesco](#) e [francese](#))

³ Concetto di barometro della formazione continua (Documenti in [tedesco](#) e [francese](#))

⁴ In base al mandato di prestazioni 2022–2024 ZEM CES, p. 7 (Documenti in [tedesco](#) e [francese](#))

⁵ Formazione continua per insegnanti e quadri della scuola media superiore svizzera. Primo rapporto «Coordinamento orientato alla domanda» 2021 (in seguito: Rapporto NOK 2021). (Rapporto in [tedesco](#) e [francese](#), estratti del rapporto in [italiano](#))

Con lo strumento del sondaggio per il barometro della formazione continua si cercano risposte a due principali domande:

1. Qual è il grado di congruenza tra l'offerta di formazione continua e gli effettivi fabbisogni dei docenti delle scuole di formazione generale del livello secondario II nelle materie esaminate nell'indagine?
2. Quali tipi di disfunzioni causano un minor grado di congruenza in alcune materie?

I partecipanti al sondaggio hanno potuto prendere posizione riguardo alle seguenti aree tematiche:

- offerta e fabbisogni di formazione
- condizioni quadro per la formazione continua
- ricerca di offerte di formazione continua
- formati dei corsi di formazione continua
- esperienze con i corsi di formazione frequentati

Barometro della formazione continua 2023

Per il presente barometro della formazione continua 2023 sono stati intervistati docenti e quadri scolastici delle seguenti materie: fisica, applicazioni della matematica, sport, religione, pedagogia/psicologia, teatro, russo, cinese.

Questa indagine rappresenta la continuazione dei barometri della formazione continua del 2021 – relativo a prima lingua (tedesco, francese, italiano, romancio), storia, economia e diritto, musica, chimica e informatica – e del 2022 – relativo a matematica, biologia, geografia, inglese, spagnolo, lingue classiche (latino/greco), filosofia e arti visive. Anche per la presente edizione sono state apportate modifiche al questionario.

Cogliamo l'occasione per ringraziare i docenti e i quadri scolastici per la loro partecipazione al sondaggio, nonché le amministrazioni scolastiche e i cantoni per il loro sostegno.

Struttura del rapporto

Dopo l' **Introduzione**, in cui sono illustrati gli obiettivi, la domanda iniziale e la relazione con i barometri della formazione continua 2021 e 2022, il capitolo **2 Metodo** presenta l'impianto dell'indagine e ne descrive il campione – fornendo informazioni aggiuntive, relative alla materia e alla lingua di insegnamento.

Nel capitolo **3 Offerte e fabbisogni di formazione continua** sono valutate e mostrate le offerte formative per ogni materia.

Nel capitolo **4 Condizioni quadro per la formazione continua** vengono analizzate sia l'importanza attribuita alla formazione continua presso il proprio istituto sia le condizioni quadro finanziarie e organizzative.

Il capitolo **5 Ricerca di offerte di formazione continua** mostra quali canali informativi vengono ritenuti utili e quali misure potrebbero facilitare la ricerca di offerte.

Il capitolo **6 Formati della formazione continua** fornisce informazioni su quali siano i formati di formazione preferiti e su quali tempi di trasferta vengano considerati adeguati rispetto ai diversi formati.

Il capitolo **7 Esperienze relative ai corsi di formazione continua frequentati** descrive l'efficacia delle formazioni frequentate per tipologia di ente formatore e per qualità.

Il capitolo **8 Discussione dei risultati** analizza i risultati principali dell'indagine.

Il capitolo **9 Passi realizzati** mostra quali risultati siano già stati realizzati a seguito dei sondaggi del 2021 e del 2022.

Il capitolo **10 Prossimi passi** illustra i prossimi passaggi per il dialogo sulla formazione continua, il NOK e il barometro della formazione continua.

2. Metodo

Per il barometro della formazione continua 2023, tra il 24 marzo e il 21 maggio 2023 sono stati intervistati online docenti e quadri scolastici delle scuole di formazione generale del livello secondario riguardo al tema della formazione continua. I partecipanti hanno risposto per lo più a domande in forma chiusa – con la possibilità, tuttavia, di inserire informazioni aggiuntive e note in campi a testo libero.

Campi a testo libero e la loro valutazione

Il sondaggio includeva campi a testo libero in cui inserire informazioni sulle singole materie, sulle condizioni quadro e sul futuro della formazione continua. A completamento della presentazione e della valutazione delle domande in forma chiusa, sono state sistematicamente esaminate quelle in forma aperta, suddividendole in risposte generali e risposte specifiche per materia. La loro valutazione è stata effettuata evidenziando i punti in comune (Kleining 1994) e le peculiarità delle singole materie, al fine di rendere visibili gli aspetti qualitativi di contenuto nonché le opinioni personali, le motivazioni e gli atteggiamenti degli intervistati.

Descrizione del campione

I destinatari del sondaggio di quest'anno sono stati tutti i docenti di fisica, applicazioni della matematica, sport, religione, pedagogia/psicologia, teatro, russo e cinese, nonché i quadri scolastici delle scuole di formazione generale del livello secondario II. Il link al questionario è stato aperto da 2220 persone, 568 delle quali hanno completato il questionario (tasso di completamento: 26%). La tabella 1 descrive il campione, suddiviso per cantone di appartenenza. Si noti che il tasso di risposta varia in base alle dimensioni dei cantoni e al relativo numero di scuole, nonché in base al numero di docenti delle materie (parola chiave: «materie di nicchia»).

Tabella 1: Descrizione del campione

Cantone	Totale	AG	AI	AR	BE*	BL	BS	FR*	GE	GL	GR	JU	LU	NE	NW	OW	SG	SH	SO	SZ	TG	TI	UR	VD	VS	ZG	ZH	FL
Ins. per cantone	13773	686	21	89	1162	636	487	625	1448	56	123	98	663	244	69	41	589	110	350	132	372	628	42	1743	555	279	2426	99
1/4 Ins. p. cantone	3443	172	5	22	291	159	122	156	362	14	31	25	166	61	17	10	147	28	88	33	93	157	11	436	139	70	607	25
n risposte	568	25	**	**	80	20	14	13	8	11	14	**	43	9	**	**	48	**	13	9	14	42	**	86	14	9	70	**
Tasso di risposta (%)	16	15	**	**	28	13	11	8	2	79	46	**	26	15	**	**	33	**	15	27	15	27	**	20	10	13	12	**

BE lingua tedesca: n=67, BE lingua francese: n=13, FR lingua tedesca: n=3, FR lingua francese: n=10, VS lingua tedesca: n=9, VS lingua francese: n=5.

** Trattandosi di una risposta data da < 8 persone, per garantire l'anonimato degli intervistati questi dati non vengono interpretati nel rapporto

Fonti: sondaggio del barometro Tivian 2023 e statistiche dei cantoni 2023

Le cifre relative a «docenti per cantone» si basano sulle informazioni fornite dai singoli cantoni e dal Principato del Liechtenstein (FL) all'Ufficio federale di statistica. Nei cantoni, la registrazione dei docenti per settore scolastico non segue lo stesso principio (per esempio, inclusione o omissione dei licei triennali o quadriennali, delle scuole di maturità professionale e delle scuole di commercio), ciò che può generare uno scarto, fino a un massimo del 10%.

Il numero di docenti delle otto materie esaminate corrisponde a circa un quarto del numero totale di docenti fra Svizzera e Liechtenstein. Si può quindi estrapolare che l'ammontare della popolazione del sondaggio corrisponde a poco meno di 3500 persone. Il questionario è stato completato da 568 persone (corrispondente a un tasso di risposta del 16%).

Tabella 2: Partecipanti per materia

Materia	n	%*
Totale	568	100%
Fisica	85	15%
Applicazioni della matematica	103	18%
Sport	244	43%
Religione	48	8%
Pedagogia/Psicologia	49	9%
Teatro	14	2%
Russo	19	3%
Cinese	6	1%

*Arrotondamento +/-1%

Tabella 3: Partecipanti per lingua d'insegnamento

Prima lingua d'insegnamento	n	%*
Totale	568	100%
Tedesco	388	68%
Francese	136	24%
Italiano	42	7%
Romancio	2	0%

3. Offerte e fabbisogni di formazione continua

In questo capitolo vengono valutate le offerte formative suddivise per materia. Il primo grafico rappresenta la valutazione complessiva della domanda «Ci sono sufficienti offerte di formazione continua capaci di soddisfare le sue aspettative ed esigenze?». Il secondo grafico illustra le offerte di formazione continua suddivise per contenuti. Il terzo e ultimo grafico evidenzia i contenuti che gli interpellati desidererebbero nei futuri programmi di formazione continua (quest'ultimo grafico riprende le categorie menzionate almeno 15 volte).

3.1 Fisica

Ci sono sufficienti offerte di formazione continua capaci di soddisfare le sue aspettative ed esigenze?

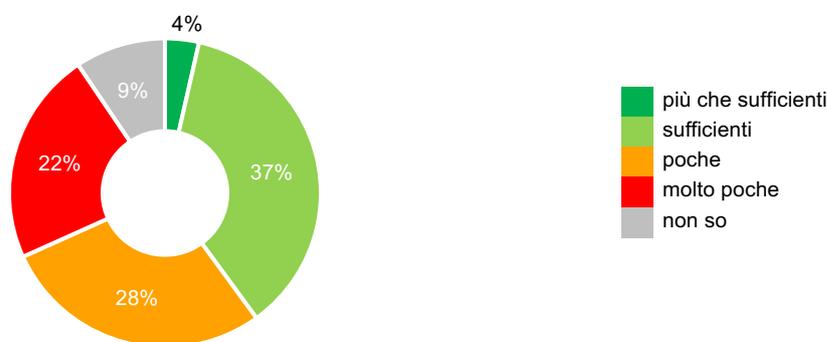


Figura 1: Offerta di formazione continua complessiva – Fisica (n=85)

In fisica, il 50% degli intervistati ritiene che le offerte di formazione continua in grado di soddisfare le proprie aspettative ed esigenze siano da «poche» a «molto poche». Il 41% ritiene che le offerte di formazione disponibili siano da «più che sufficienti» a «sufficienti».

Offerte di formazione continua per contenuti

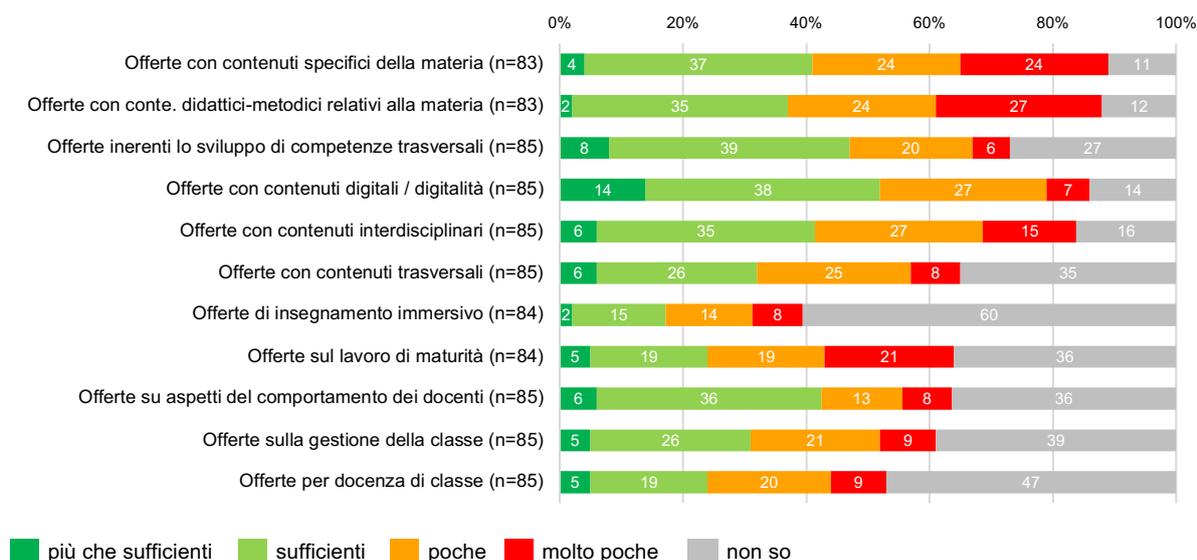


Figura 2: Offerte di formazione continua per contenuti – Fisica (in percentuale)

Per quanto riguarda la fisica, le offerte di formazione continua con contenuti digitali (52%) e con contenuti inerenti allo sviluppo di competenze trasversali (47%) sono da «più che sufficienti» a «sufficienti». Circa la metà degli intervistati ritiene che le offerte relative alla didattica disciplinare (51%) e con contenuti puramente disciplinari (48%) siano «molto poche».

Quali contenuti specifici sarebbero in futuro di suo particolare interesse?

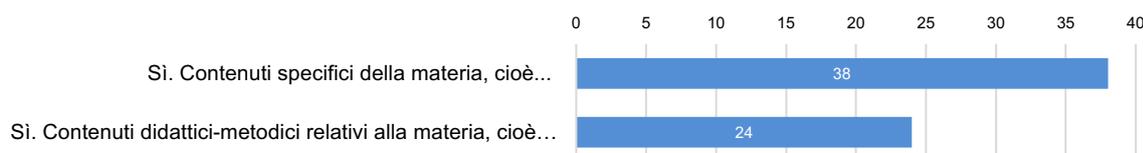


Figura 3: Desideri di contenuti specifici in futuro – Fisica (in numeri assoluti, più risposte possibili)

In fisica 38 persone su 85 desiderano, in futuro, offerte con contenuti specifici della materia. 24 intervistati desiderano offerte con contenuti metodologici e di didattica disciplinare.

Nei campi a testo libero, quanto indicato dai docenti di fisica in merito a desideri e fabbisogni di ulteriori offerte di formazione continua è raggruppabile in quattro categorie:

- Interesse per argomenti specifici
- Contenuti relativi allo stato dell'arte
- Richiesta di maggiori opportunità di formazione in fisica sperimentale
- Applicabilità immediata di quanto appreso nella pratica professionale.

Gli argomenti specifici citati vanno dall'elettrofisica all'astrofisica, dalle visite agli istituti di ricerca (CERN, PSI, ESO, ...) alla fisica medica. Gli insegnanti di fisica desidererebbero formazioni continue utili a comprendere lo stato attuale della ricerca e le possibili applicazioni della fisica all'economia e alla società, nonché ad integrarle nel loro insegnamento. Alcuni affermano anche che gli esperimenti sono particolarmente efficaci dal punto di vista didattico. Si aspettano quindi formazioni che li aiutino in questo senso. È stato altresì espresso il desiderio di formazioni specifiche nell'area della sicurezza nell'insegnamento.

È stato più volte espresso il desiderio di «aggiornamento» in didattica disciplinare. Anche l'importanza della spendibilità immediata è stata spesso sottolineata. Occasionalmente sono stati altresì citati temi quali forme alternative di esame e BYOD.

3.2 Applicazioni della matematica

Ci sono sufficienti offerte di formazione continua capaci di soddisfare le sue aspettative ed esigenze?



Figura 4: Offerta di formazione continua complessiva – Applicazioni della matematica (n=103)

In applicazioni della matematica il 54% degli intervistati ritiene che ci siano da «poche» a «molto poche» offerte di formazione continua corrispondenti ai propri bisogni e alle proprie attese. Il 41% degli intervistati ritiene che le offerte siano da «più che sufficienti» a «sufficienti».

Offerte di formazione continua per contenuti

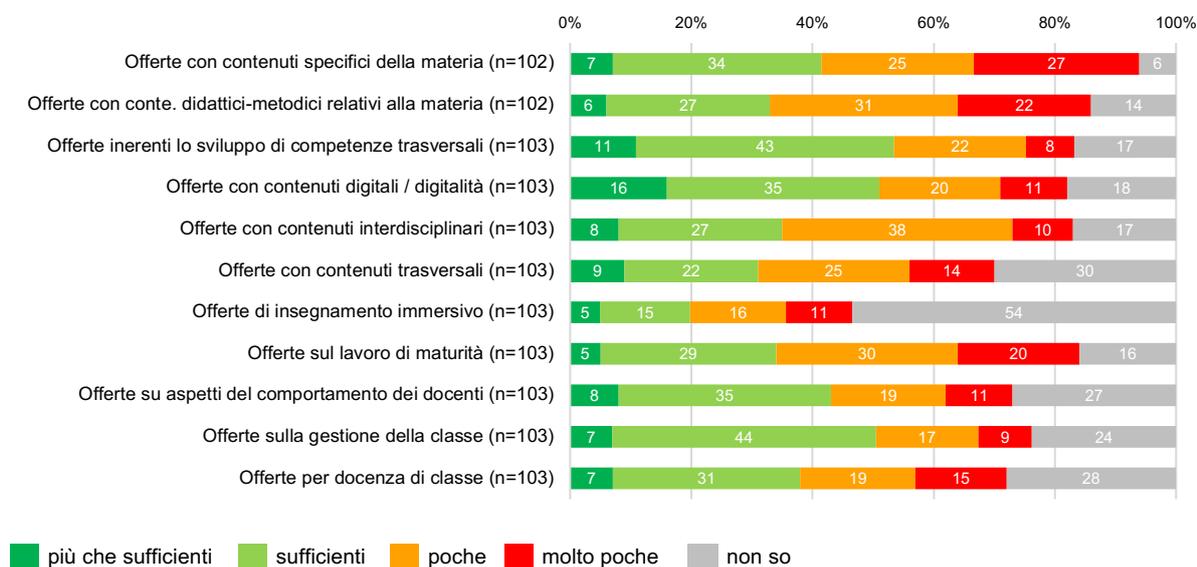


Figura 5: Offerte di formazione continua per contenuti – Applicazioni della matematica (in percentuale)

In applicazioni della matematica, secondo i partecipanti, le offerte inerenti allo sviluppo di competenze trasversali (54%), alle offerte con contenuti digitali (51%) e alle offerte sulla gestione della classe (51%) sono da «più che sufficienti» a «sufficienti». Il 53% degli intervistati ritiene che ci siano da «poche» a «molto poche» offerte con contenuti didattici-metodologici. Anche le offerte con contenuti specifici della materia (52%) e le offerte sul lavoro di maturità (50%) sono ritenute da «poche» a «molto poche».

Quali contenuti specifici sarebbero in futuro di suo particolare interesse?

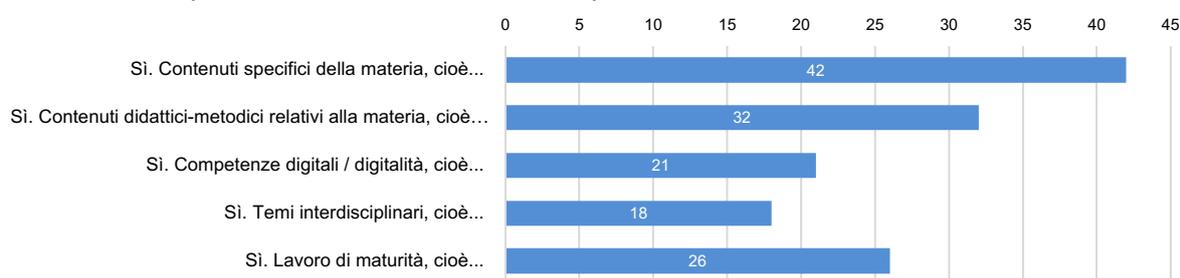


Figura 6: Desideri di contenuti specifici in futuro – Applicazioni della matematica (in numeri assoluti, più risposte possibili)

In applicazioni della matematica 42 intervistati su 103 vorrebbero in futuro offerte con contenuti specifici della materia, mentre 32 intervistati desidererebbero offerte con contenuti metodologici e di didattica disciplinare, 26 sul lavoro di maturità, 21 sulla digitalità e 18 su temi interdisciplinari.

Le indicazioni fornite **nei campi a testo libero** dai docenti di applicazioni della matematica riguardo ai propri desideri di formazione continua coprono uno spettro particolarmente ampio di temi. Inoltre, è stata espressa la necessità di idee e suggerimenti per una progettazione delle lezioni maggiormente orientata alla pratica.

Più volte sono state citate le sfide associate alla crescente digitalizzazione (16/28): forme d'esame, progettazione dell'insegnamento BYOD, impiego dell'intelligenza artificiale nelle lezioni e in relazione al lavoro di maturità.

In singoli casi è stata espressa la necessità di formazione continua su temi quali la discalculia, la motivazione degli allievi, la progettazione di lezioni diversificate e l'assegnazione di compiti individualizzati.

In applicazioni della matematica sono stati formulati 20 feedback sul tema «interdisciplinarietà». Ciò dimostra chiaramente il desiderio di collaborare maggiormente con altre materie. Diversi sono stati anche i feedback sul tema del lavoro di maturità, sia in merito alla supervisione sia riguardo alla valutazione.

3.3 Sport

Ci sono sufficienti offerte di formazione continua capaci di soddisfare le sue aspettative ed esigenze?

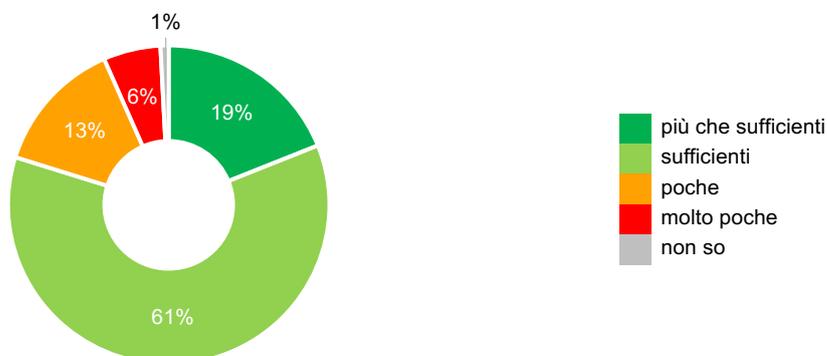


Figura 7: Offerta di formazione continua complessiva – Sport (n=243)

In sport l'80% degli intervistati ritiene che le offerte di formazione continua corrispondenti ai propri fabbisogni e alle proprie attese siano da «più che sufficienti» a «sufficienti». Il 19% degli intervistati ritiene che le offerte siano da «poche» a «molto poche».

Offerte di formazione continua per contenuti

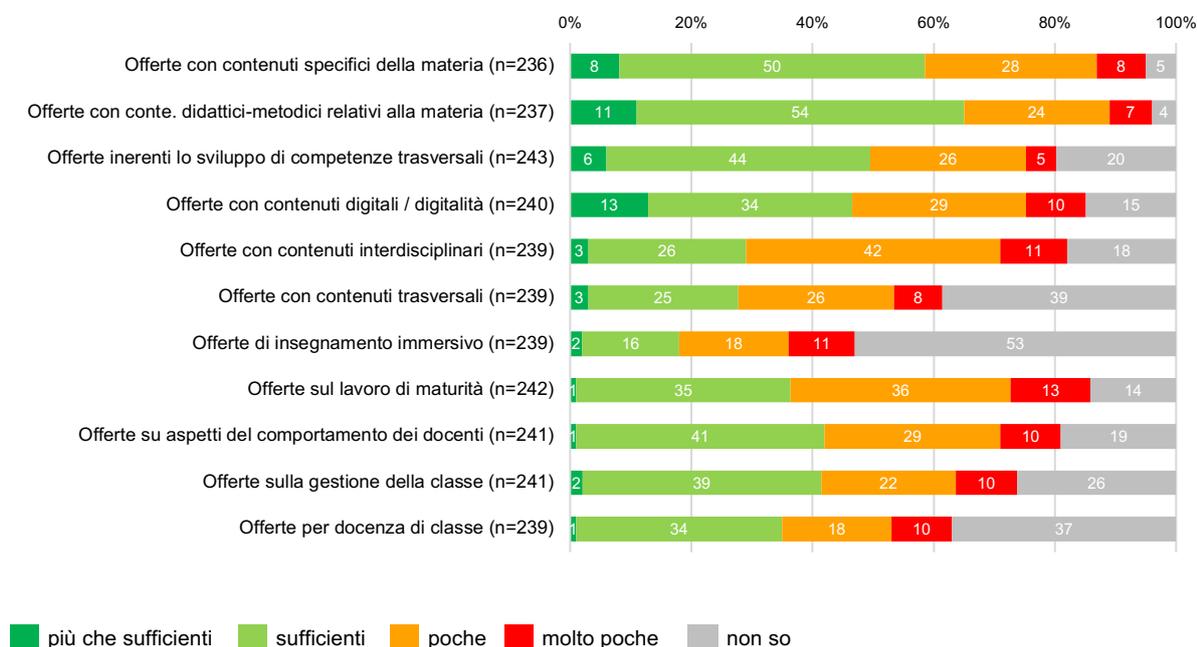


Figura 8: Offerte di formazione continua per contenuti – Sport (in percentuale)

In sport, le offerte con contenuti metodologici e di didattica disciplinare (65%) e quelle con contenuti specifici della materia (58%) sono da «più che sufficienti» a «sufficienti». Il 53% degli intervistati ritiene che ci siano da «poche» a «molto poche» offerte con contenuti interdisciplinari.

Quali contenuti specifici sarebbero in futuro di suo particolare interesse?

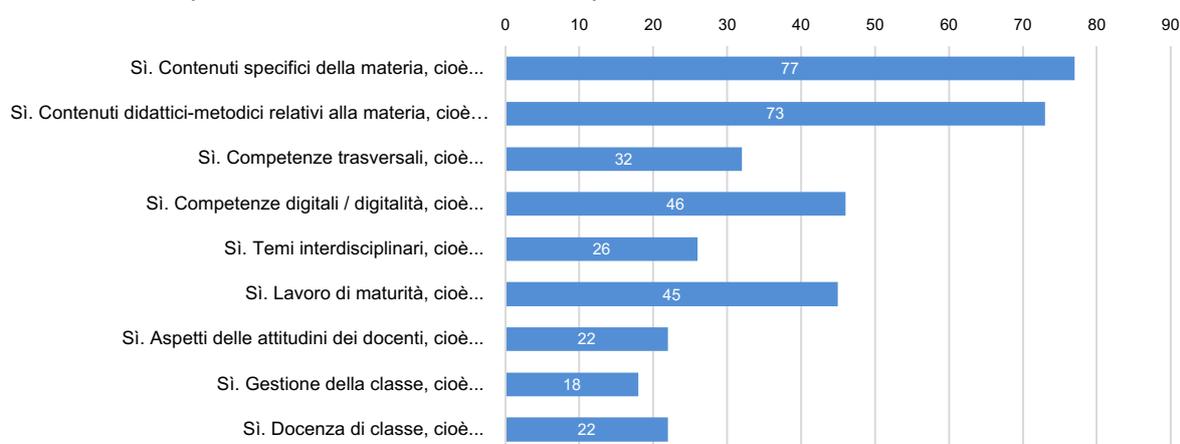


Figura 9: Desideri di contenuti specifici in futuro – Sport (in numeri assoluti, più risposte possibili)

77 insegnanti di sport intervistati su 243 desiderano in futuro offerte con contenuti specifici della materia, 73 con contenuti metodologici e di didattica disciplinare; 46 persone desidererebbero in futuro contenuti su competenze digitali. 45 persone hanno indicato di desiderare contenuti sul lavoro di maturità, 32 inerenti allo sviluppo di competenze trasversali, 26 su temi interdisciplinari, 22 su aspetti delle attitudini dei docenti nonché sul docente di classe, 18 sulla gestione della classe.

Nei campi a testo libero i docenti di sport hanno sfruttato in gran numero l'opportunità di esprimere i loro desideri, bisogni e atteggiamenti. Sono state ricevute 65 risposte alla domanda su quali contenuti specifici della materia siano particolarmente desiderati. In più di un terzo dei commenti e delle risposte è stata espressa la necessità di informazioni sulle nuove ricerche nel campo delle scienze dello sport e del movimento in generale.

Più di 50 feedback si sono concentrati su questioni didattiche e metodologiche. Sono stati citati gli esami (comuni) e i nuovi metodi di verifica, le formazioni continue con rilevanza pratica, i consigli per motivare gli allievi nonché i temi maggiormente specifici come gli esercizi di riscaldamento.

Poco meno di un terzo (20/65) degli insegnanti ha affermato che si dovrebbero offrire formazioni continue su nuovi sport (crossfit, flag football), ma anche corsi su sport maggiormente praticati come atletica, calcio o arti marziali. 10 risposte hanno sottolineato la necessità di formazione nell'area dei fondamenti dell'allenamento. Diversi intervistati hanno citato esplicitamente i temi della prevenzione della salute, dell'alimentazione, dello stress e degli effetti negativi del «culto del corpo».

Una preoccupazione importante è la necessità di formazione continua inerente allo sviluppo di competenze trasversali e interdisciplinari sulla «salute mentale degli allievi». Ben due dozzine di risposte si riferiscono alla comprensione dei ruoli e dei comportamenti tra insegnanti, allievi e genitori (delimitazione e gestione dei colloqui) nonché all'interno del corpo docente.

Più di 50 risposte hanno riguardato il tema della «digitalità». C'è ancora bisogno di formazione sulla gestione e l'integrazione del BYOD e degli «smart watches». Rispetto all'indagine dello scorso anno, anche il tema dell'«intelligenza artificiale» ha acquisito grande importanza.

Sono state ricevute quasi 40 feedback sul tema del «lavoro di maturità», soprattutto nelle sottoaree della «supervisione» e della «valutazione».

3.4 Religione

Ci sono sufficienti offerte di formazione continua capaci di soddisfare le sue aspettative ed esigenze?

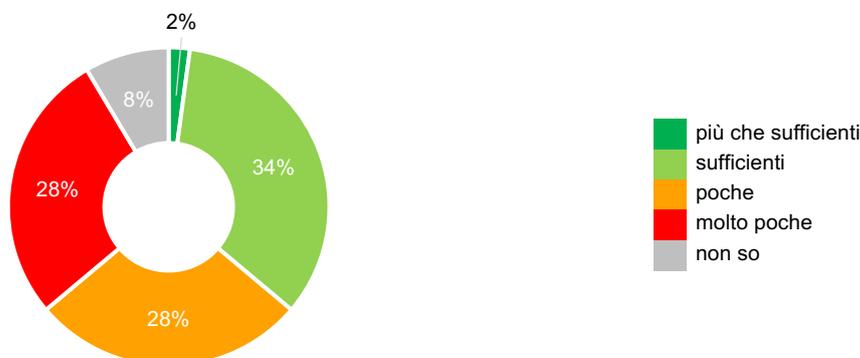


Figura 10: Offerta di formazione continua complessiva – Religione (n=47)

In religione il 56% degli intervistati ritiene che ci siano da «poche» a «molto poche» offerte di formazione continua corrispondenti ai propri fabbisogni e alle proprie attese. Il 36% ritiene che le offerte siano da «più che sufficienti» a «sufficienti».

Offerte di formazione continua per contenuti

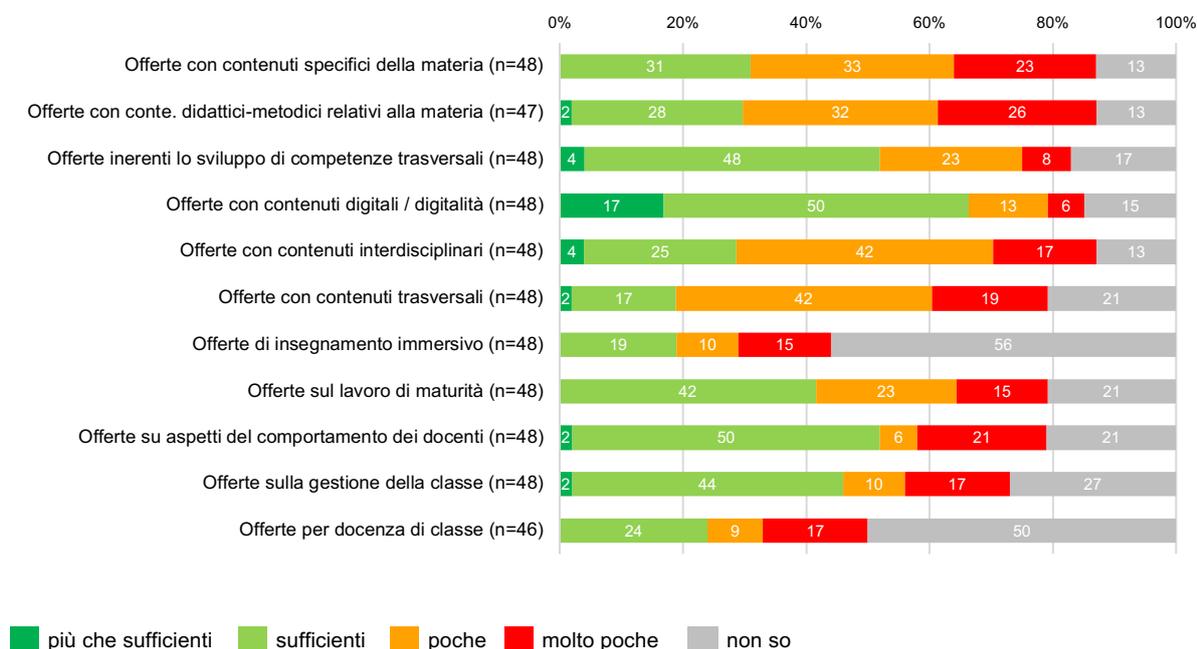


Figura 11: Offerte di formazione continua per contenuti – Religione (indicazioni in percentuale)

In religione il 52% degli intervistati ritiene che le offerte di formazione continua inerenti allo sviluppo di competenze trasversali e su aspetti delle attitudini dei docenti siano da «più che sufficienti» a «sufficienti». Le offerte con contenuti digitali sono da «più che sufficienti» a «sufficienti» secondo il 67% degli intervistati. Il 61% ritiene da «poche» a «molto poche» le offerte con contenuti trasversali e il 59% da «poche» a «molto poche» quelle con contenuti interdisciplinari.

Quali contenuti specifici sarebbero in futuro di suo particolare interesse?

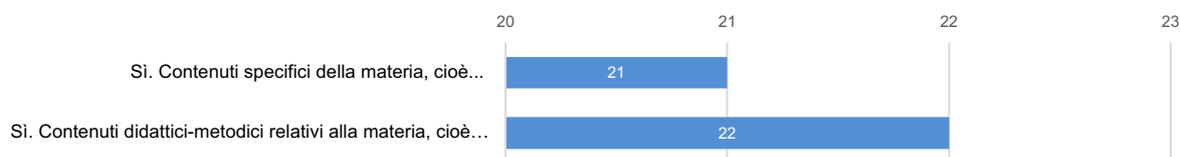


Figura 12: Desideri di contenuti specifici in futuro – Religione (in numeri assoluti, più risposte possibili)

In religione, 22 persone desiderano in futuro offerte con contenuti metodologici e di didattica disciplinare, 21 con contenuti specifici della materia.

Nei campi a testo libero, alcuni docenti (9/17) di religione (RKE)⁶ hanno espresso il desiderio di formazioni continue su temi quali religione, potere e politica, comunità religiose viventi o nuovi movimenti religiosi in quanto contenuti specifici della materia. Alcuni singole persone hanno espresso il fabbisogno di supervisione nell'introduzione della RKE come materia obbligatoria.

Riguardo all'aspetto didattico-metodologico, in singoli casi è stato espresso il desiderio di «aggiornamento metodico», di consigli sulla strutturazione di escursioni e su una formazione continua specifica relativa all'integrazione nell'insegnamento delle TIC.

⁶ La materia RKE (Religionen, Kulturen, Ethik) è stata introdotta nel Canton Zurigo a partire dall'anno scolastico 2022/23 nel primo ciclo del liceo. Un periodo di transizione stabilisce che, al più tardi a partire dall'anno scolastico 2023/24, le corrispondenti direttive emanate dal Consiglio di governo e dal Consiglio della formazione (Bildungsrat) nell'autunno 2021 debbano essere implementate in tutti i licei cantonali.

3.5 Pedagogia/Psicologia

Ci sono sufficienti offerte di formazione continua capaci di soddisfare le sue aspettative ed esigenze?

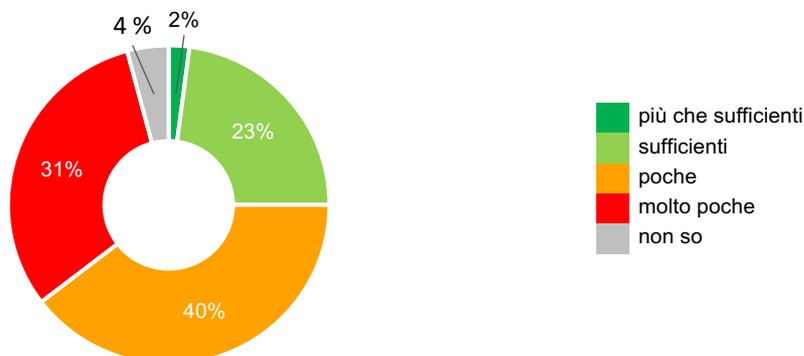


Figura 13: Offerta di formazione continua complessiva – Pedagogia/Psicologia (n=48)

In pedagogia/psicologia il 71% degli intervistati ritiene che ci siano da «poche» a «molto poche» offerte di formazione continua corrispondenti ai propri fabbisogni e alle proprie attese. Un quarto (25%) degli intervistati ritiene le offerte da «più che sufficienti» a «sufficienti».

Offerte di formazione continua per contenuti

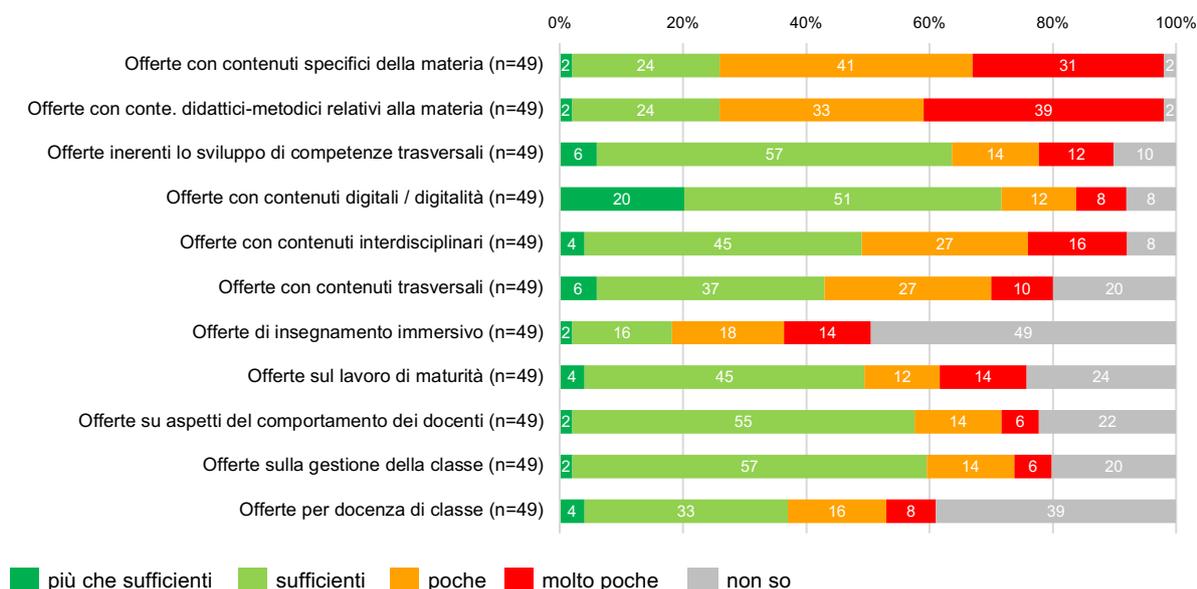


Figura 14: Offerte di formazione continua per contenuti – Pedagogia/Psicologia (indicazioni in percentuale)

Le offerte con contenuti digitali (71%) o inerenti allo sviluppo di competenze trasversali (63%) sono, secondo gli intervistati, da «più che sufficienti» a «sufficienti». 72% degli intervistati ritengono da «poche» a «molto poche» le offerte con contenuti specifici della materia e con contenuti metodologici e di didattica disciplinare .

Quali contenuti specifici sarebbero in futuro di suo particolare interesse?

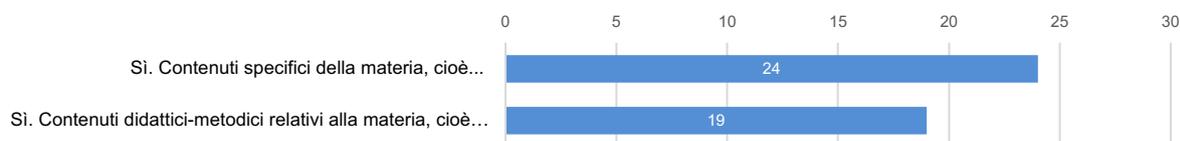


Figura 15: Desideri di contenuti specifici in futuro – Pedagogia/Psicologia (in numeri assoluti, più risposte possibili)

In pedagogia/psicologia 24 persone desiderano in futuro offerte con contenuti specifici della materia; 19 con contenuti metodologici e di didattica disciplinare .

Nei campi a testo libero, in risposta alla domanda su quali contenuti specifici della materia gli insegnanti di pedagogia/psicologia (PP) vorrebbero maggiormente approfondire nel contesto di formazioni continue, la metà (7/16) degli intervistati ha indicato conoscenze sulla ricerca più recente e sui risultati della ricerca in generale, mentre 6 persone hanno citato argomenti specifici, come la neuropsicologia, la psicologia clinica o la pedagogia speciale.

Come particolarmente desiderabili nell'ambito di formazioni didattico-metodologiche, alcuni insegnanti di PP hanno citato argomenti quali integrazione della digitalità, conoscenze scientificamente fondate sul comportamento di apprendimento, corsi di aggiornamento metodologico e individualizzazione dell'insegnamento.

3.6 Teatro⁷

Per le tre «materie di nicchia» teatro, russo e cinese, a causa del basso numero di risposte, vengono riportati i soli valori assoluti.

Ci sono sufficienti offerte di formazione continua capaci di soddisfare le sue aspettative ed esigenze?

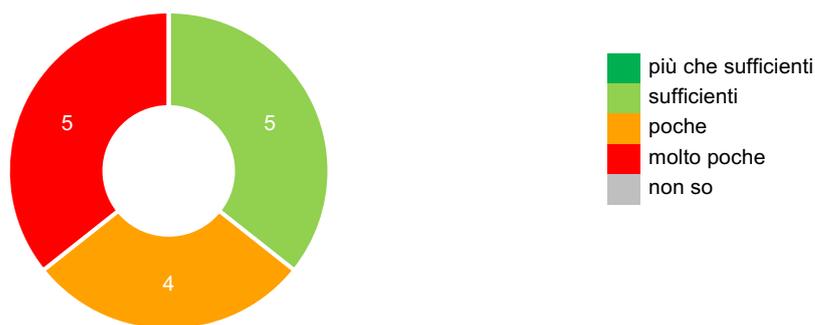


Figura 16: Offerta di formazione continua complessiva – Teatro (valore assoluto, n=14)

Nella materia teatro, 9 insegnanti giudicano da «poche» a «molto poche» le offerte di formazione continua corrispondenti ai propri fabbisogni e alle proprie attese. 5 persone le ritengono da «più che sufficienti» a «sufficienti».

Offerte di formazione continua per contenuti

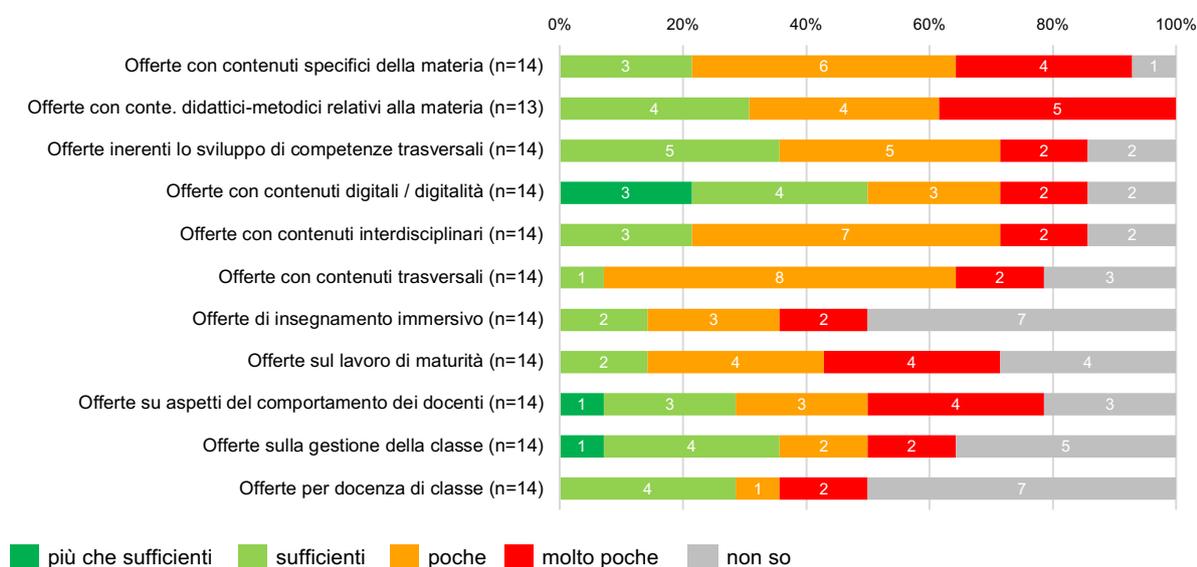


Figura 17: Offerte di formazione continua per contenuti – Teatro (in cifre assolute)

⁷ Il campione nelle tre materie teatro, russo e cinese è <15. Riteniamo in ogni caso importante mostrare anche queste materie nel barometro della formazione continua in modo da conoscere sia l'offerta formativa complessiva sia gli specifici fabbisogni indicati dai corrispondenti intervistati. A causa del basso numero di risposte, per teatro, russo e cinese vengono riportati i soli numeri assoluti.

Offerte con contenuti digitali (n=7), offerte inerenti allo sviluppo di competenze trasversali e offerte sulla gestione della classe (entrambe n=5) sono da «più che sufficienti» a «sufficienti». 10 intervistati ritengono «poche» e altri 10 «molto poche» le offerte con contenuti specifici della materia e con contenuti trasversali.

Nei campi a testo libero quattro insegnanti hanno espresso il desiderio di formazione continua in pedagogia e didattica del teatro. Altri temi citati sono stati la «regia», le «tecniche di recitazione e respirazione» e, come tema trasversale, lo sviluppo di misure di compensazione degli svantaggi.

3.7 Russo

Ci sono sufficienti offerte di formazione continua capaci di soddisfare le sue aspettative ed esigenze?



Figura 18: Offerta di formazione continua complessiva – Russo (valore assoluto, n=18)

Per quanto riguarda il russo, 15 insegnanti giudicano da «poche» a «molto poche» le offerte di formazione continua corrispondenti ai propri fabbisogni e alle proprie attese. 3 persone le ritengono «sufficienti».

Offerte di formazione continua per contenuti

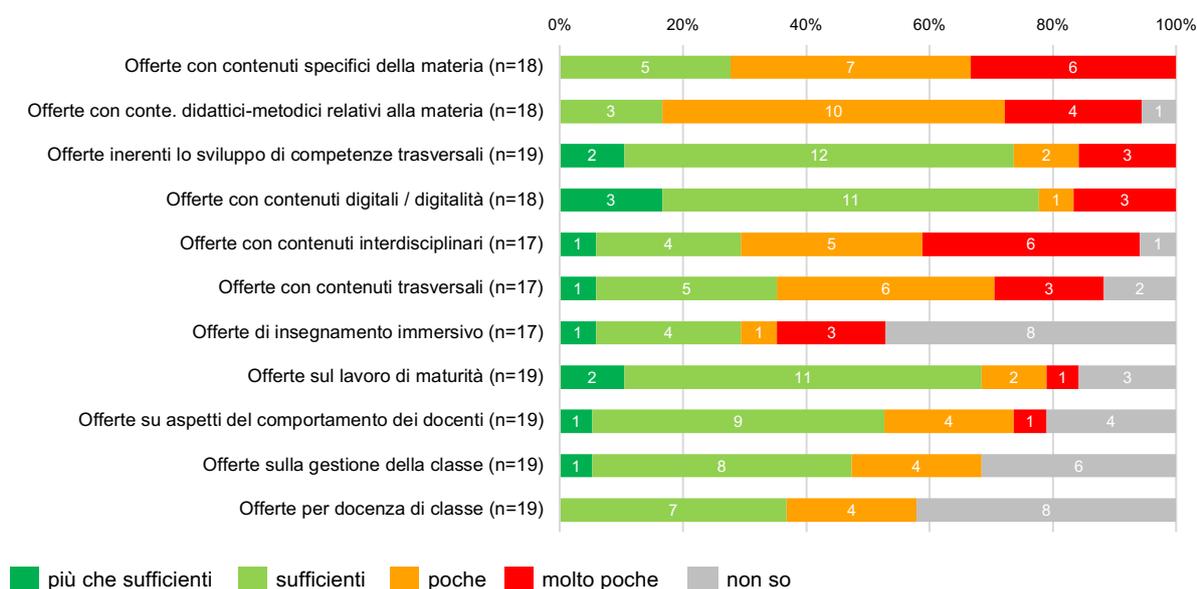


Figura 19: Offerte di formazione continua per contenuti – Russo (in cifre assolute)

In russo, secondo gli intervistati, le offerte inerenti allo sviluppo di competenze trasversali e con contenuti digitali (entrambe n=14) sono da «più che sufficienti» a «sufficienti». 14 persone ritengono che ci siano da «poche» a «molto poche» offerte con contenuti metodologici e di didattica disciplinare. La stessa opinione è espressa da 13 persone in merito ai contenuti specifici della materia.

I campi a testo libero sono stati sfruttati da sette insegnanti per esprimere desideri, fabbisogni e atteggiamenti rispetto a formazioni continue per la propria materia. In particolare sono stati espressi desideri relativi a sviluppi attuali nella letteratura russo/slava e agli studi sulle culture locali.

Due insegnanti hanno dichiarato di auspicare formazioni sulla didattica della materia, in particolare sulla progettazione delle lezioni e sulla comprensione dei processi di apprendimento.

Per quanto riguarda le domande sull'interdisciplinarietà e la trasversalità, è stata auspicata una maggiore collaborazione con la storia e con l'educazione alla cittadinanza. Nel campo di testo aperto sulla conduzione dei gruppi disciplinari è stato suggerito un maggiore networking a livello intercantonale.

Quattro insegnanti hanno lamentato la mancanza di supporti didattici adeguati per l'insegnamento del russo.

3.8 Cinese⁸

Ci sono sufficienti offerte di formazione continua capaci di soddisfare le sue aspettative ed esigenze?

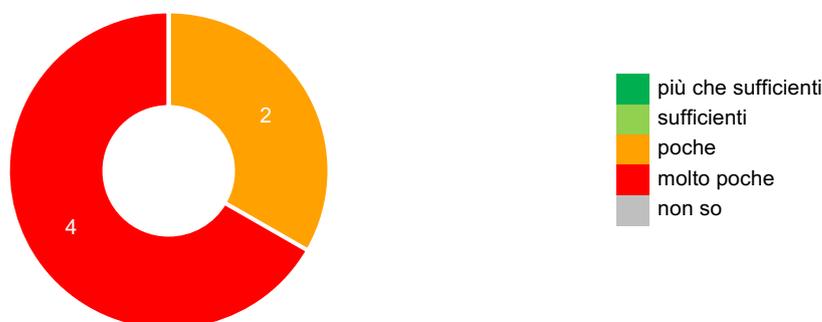


Figura 20: Offerta di formazione continua complessiva – Cinese (in cifre assolute, n=6)

Tutti gli insegnanti intervistati giudicano da «poche» a «molto poche» le offerte di formazione continua disponibili. Nessuno ritiene che esistano offerte corrispondenti ai propri fabbisogni e alle proprie attese in misura «più che sufficiente» o «sufficiente».

Offerte di formazione continua per contenuti

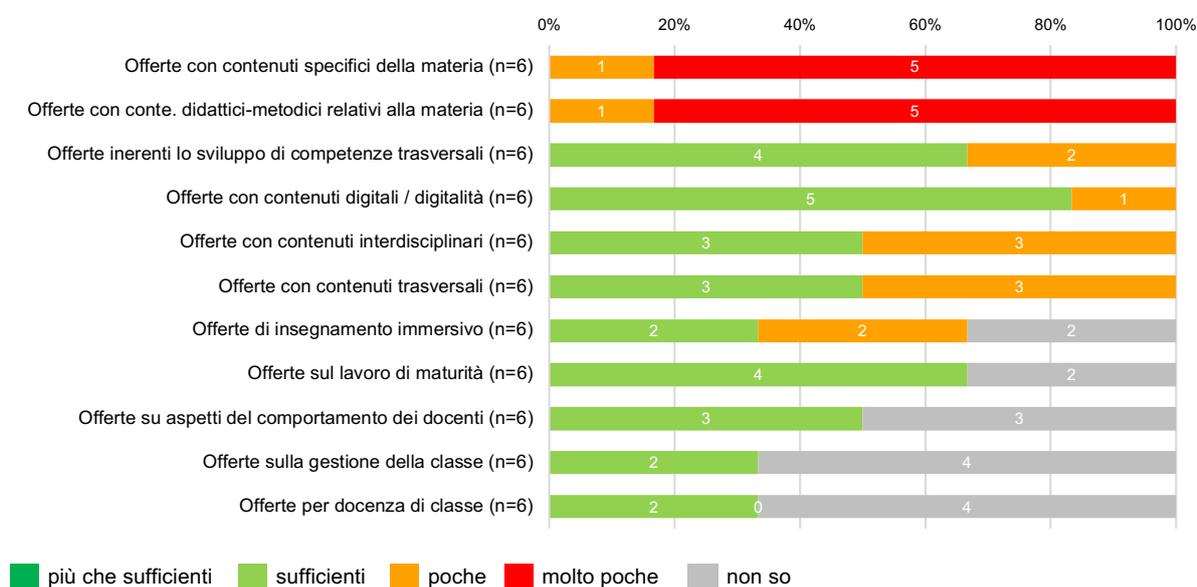


Figura 21: Offerte di formazione continua per contenuti – Cinese (in cifre assolute)

⁸ Nelle scuole medie superiori svizzere, il cinese è offerto solo come materia opzionale. Non essendo riconosciuto come materia dalla Commissione svizzera di maturità, per gli insegnanti di cinese non esiste una formazione specifica.

Per gli insegnanti di cinese intervistati, le offerte con contenuti digitali (n=5), quelle sul lavoro di maturità e quelle inerenti allo sviluppo di competenze trasversali (per ciascuna n=4) sono presenti in misura «sufficiente». Tutti ritengono da «poche» a «molto poche» (entrambe n=6), le offerte con contenuti specifici della materia e quelle con contenuti metodologici e di didattica disciplinare.

Dei sei insegnanti di cinese intervistati, quattro hanno utilizzato **i campi a testo libero**. Due insegnanti, in risposta alla domanda su quale formazione continua specifica per la materia desidererebbero, hanno indicato da un lato il desiderio di essere informati sui più recenti risultati della ricerca e dall'altro l'importanza dell'indipendenza degli erogatori di formazione continua nella trasmissione di contenuti specifici della materia.

Riguardo ai desideri di formazioni continue didattico-metodologiche, due persone hanno espresso il desiderio di moduli formativi specifici per l'insegnamento delle lingue straniere. Singole risposte hanno menzionato i temi della digitalità, del riconoscimento di una formazione di base specifica per gli insegnanti di cinese, l'interesse verso lo sviluppo di moduli di insegnamento interdisciplinari su questioni di interesse sociale e l'importanza di fattori interculturali nella percezione di processi sociali.

3.9 Offerte per docenti con funzioni speciali e quadri

Offerte di formazione continua per contenuti

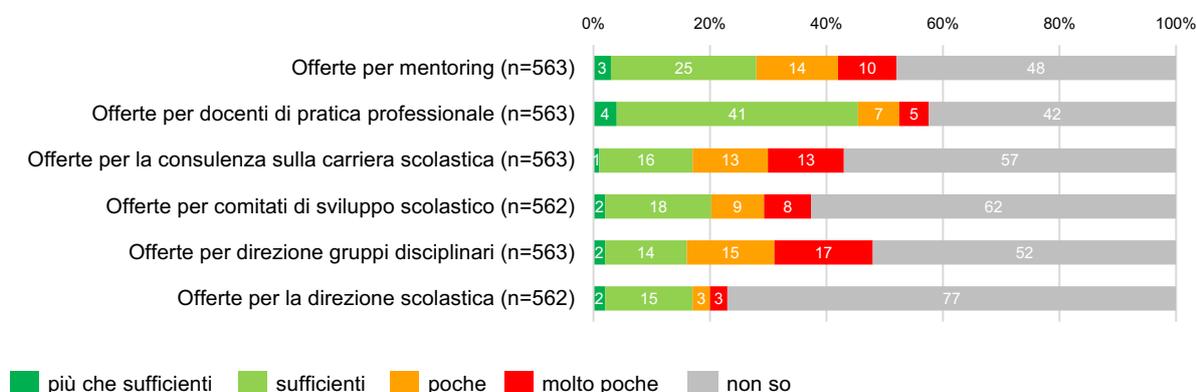


Figura 22: Offerte di formazione continua per contenuto per docenti con funzioni speciali e quadri scolastici (in percentuale)

Secondo la panoramica generale, il 45% degli intervistati ritiene che le offerte disponibili siano da «più che sufficienti» a «sufficienti». In particolare per i capigruppo disciplinari le offerte sono tuttavia da «poche» a «molto poche» (32%). La percentuale sorprendentemente alta di intervistati che risponde «non so» (fra il 48% e il 77%) è dovuta al fatto che a queste domande hanno potuto rispondere anche insegnanti senza funzioni speciali o di conduzione – vale a dire persone estranee alle offerte elencate.

4. Condizioni quadro per la formazione continua

4.1 Importanza attribuita alla formazione continua nella scuola

Quanto spesso nella sua scuola è affrontato il tema della sua formazione continua?

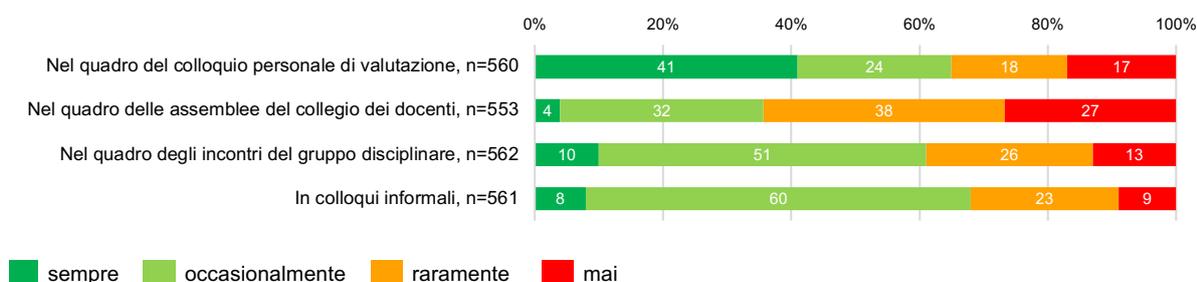


Figura 23: Importanza attribuita alla formazione continua (indicazioni in percentuale)

Il 41% degli intervistati afferma che il tema della formazione continua viene affrontato «sempre» durante il colloquio personale di valutazione. Secondo il 35% il tema viene invece menzionato in tale sede da «raramente» a «mai». Secondo il 62% degli intervistati, la formazione continua personale viene tematizzata da «raramente» a «mai» nel collegio dei docenti. Viene invece discussa «sempre» o «occasionalmente» nel quadro degli incontri del gruppo disciplinare (61%) e in colloqui informali (68%). Si nota in ogni caso che tra il 13% e il 27% degli intervistati ritiene che il tema della formazione continua non sia «mai» affrontato nella propria scuola in occasione di eventi formali come il colloquio personale di valutazione, il collegio dei docenti o gli incontri del gruppo disciplinare.

Motivi che impediscono la partecipazione a una formazione continua:

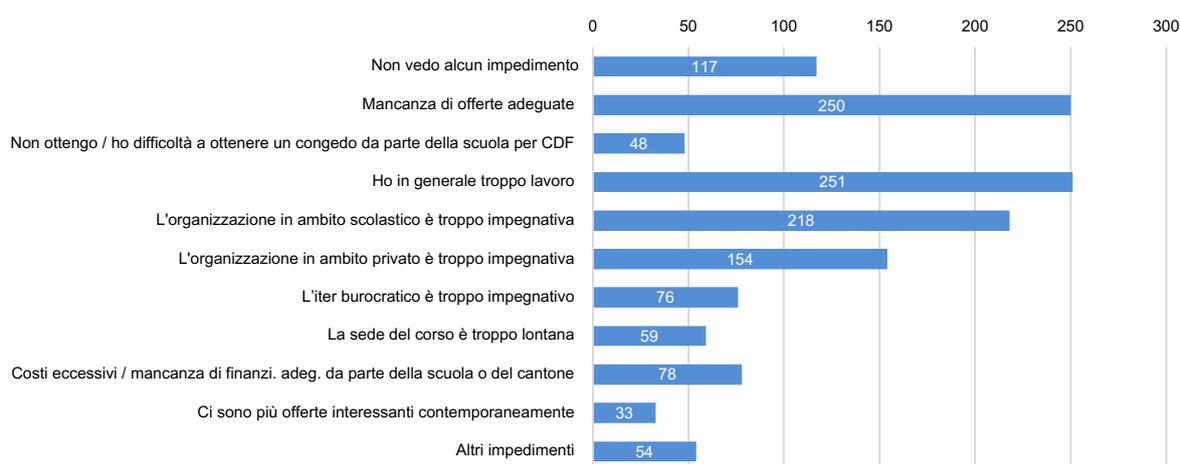


Figura 24: Motivi che impediscono la partecipazione a una formazione continua (più risposte possibili), 1338 risposte

Il motivo più frequentemente menzionato fra quelli che impediscono la partecipazione a una formazione continua è l'eccessivo carico di lavoro (n=251). Seguono la mancanza di offerte adeguate (n=250), il lavoro organizzativo nella scuola (n=218), gli impegni privati (n=154), la mancanza o l'esiguità del sostegno finanziario da parte della scuola o del cantone (n=78) nonché ancora l'impegno amministrativo troppo oneroso (n=76). 117 persone hanno dichiarato di non vedere alcun impedimento alla partecipazione ai corsi.

Nel campo a testo libero «Altro» è stato menzionato, come già l'anno scorso in merito ad altre materie, la programmazione sfavorevole dei corsi – soprattutto il fatto che spesso le formazioni continue si tengano nei fine settimana o durante il tempo libero. Inoltre, è stato rimarcato come in alcuni casi non sia stato possibile frequentare alcuni corsi in quanto il numero massimo di partecipanti era già stato raggiunto oppure perché i corsi stessi sono stati cancellati per mancanza di un numero sufficiente di partecipanti.

Alcuni insegnanti hanno altresì indicato che non volevano perdere lezioni in classe per partecipare a un corso di formazione continua, né volevano sostituirle attribuendo compiti da svolgere ai propri allievi o assegnandole a supplenti. In alcuni casi, è stato sottolineato che il rapporto tra i costi legati alla perdita di lezioni e i benefici nel frequentare corsi di formazione sia sfavorevole.

Si sente sostenuto da parte della direzione scolastica in merito ai suoi bisogni formativi?

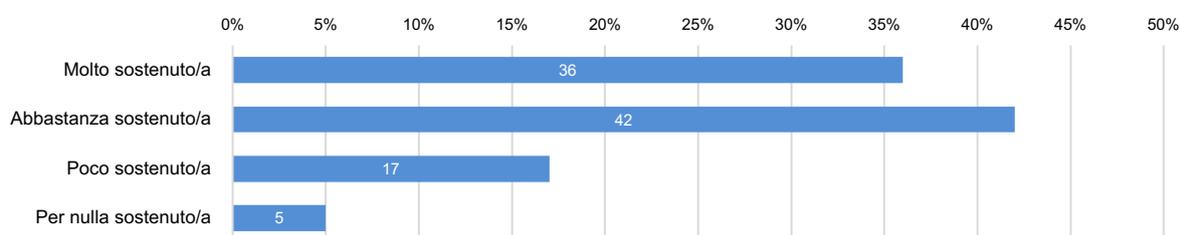


Figura 25: Sostegno da parte della direzione scolastica (in percentuale), n=562

Il 78% degli intervistati si sente da molto ad abbastanza sostenuto dalla direzione della propria scuola in merito ai propri fabbisogni di formazione continua. Il 22% si sente poco o per nulla sostenuto.

4.2 Condizioni quadro finanziarie

La sua scuola partecipa ai costi per i corsi di formazione?

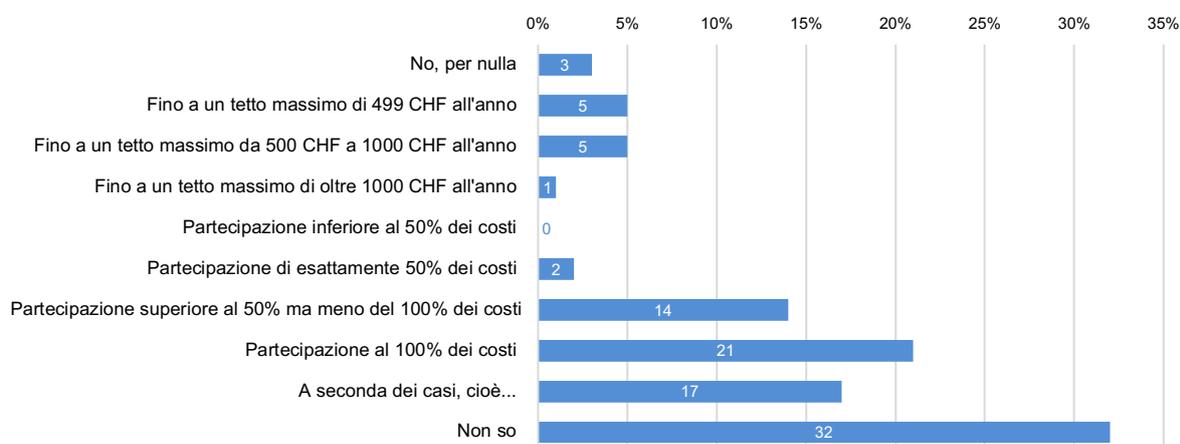


Figura 26: Partecipazione della scuola ai costi per i corsi di formazione (in percentuale), n=567

Alla domanda sulla partecipazione della scuola ai costi dei corsi, il 32% ha risposto «non so». Il 21% degli intervistati ha dichiarato che la propria scuola copre il 100% dei costi. Una partecipazione superiore al 50% (tuttavia inferiore al 100%) è stata indicata dal 14% degli intervistati. Il 17% ha indicato la risposta «A seconda dei casi, cioè...».

94 intervistati hanno utilizzato il **campo a testo libero** per fornire una risposta più dettagliata in merito alla partecipazione della scuola ai costi di formazione o per spiegare particolarità della propria materia: è stato qui più volte indicato che la partecipazione viene rimborsata sotto forma di contributi forfetari per giornata di corso – fra il 25 e il 100% dei costi complessivi. Un buon terzo degli intervistati ha dichiarato che la richiesta di copertura dei costi deve essere presentata in ogni caso alle autorità cantonali. 14 insegnanti hanno segnalato che un budget per la formazione continua viene assegnato ai singoli gruppi disciplinari e quindi distribuito all'interno del gruppo. In singoli casi è stato indicato che i costi vengono coperti se è la direzione scolastica a raccomandare una certa formazione.

La sua scuola partecipa ai costi di viaggio connessi ai corsi di formazione?

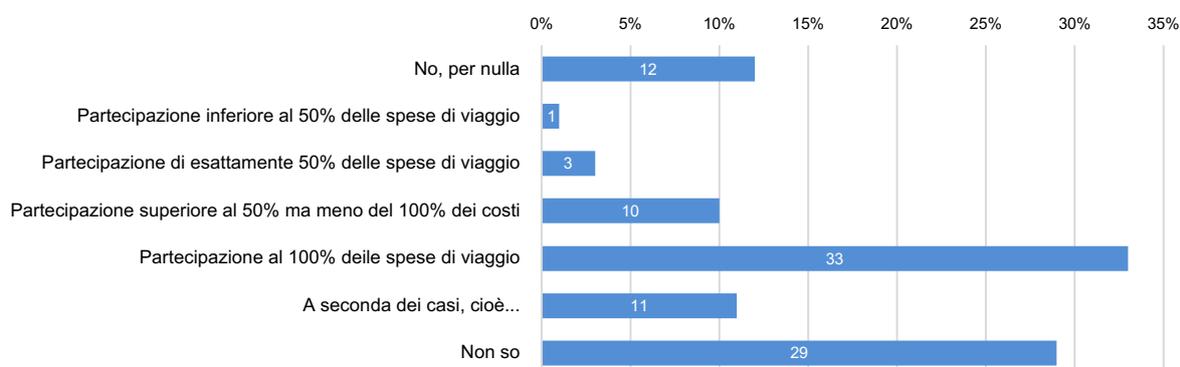


Figura 27: Partecipazione della scuola ai costi di viaggio (in percentuale), n=562

Il 33% degli intervistati ha dichiarato che i costi di viaggio sono coperti al 100% dalla propria scuola. Il 20% ha dichiarato di non saperlo e il 12% che la propria scuola non contribuisce alle spese di viaggio.

59 intervistati hanno utilizzato il **campo a testo libero** per fornire informazioni dettagliate sulla partecipazione della scuola ai costi di viaggio. È emersa una grande varietà nella modalità di partecipazione: un terzo ha dichiarato che le spese di viaggio fanno parte dell'indennità forfettaria; un altro terzo ha affermato che il rimborso delle spese di viaggio dipende dal tipo di formazione continua (obbligatoria, specifica per la materia o altra formazione continua). In singoli casi è stato indicato che gli insegnanti sono già sostenuti nell'acquisto di un abbonamento generale o di percorso – per cui non avviene alcun rimborso delle spese di viaggio per la formazione continua.

La sua scuola partecipa ai costi di vitto e alloggio connessi ai corsi di formazione?

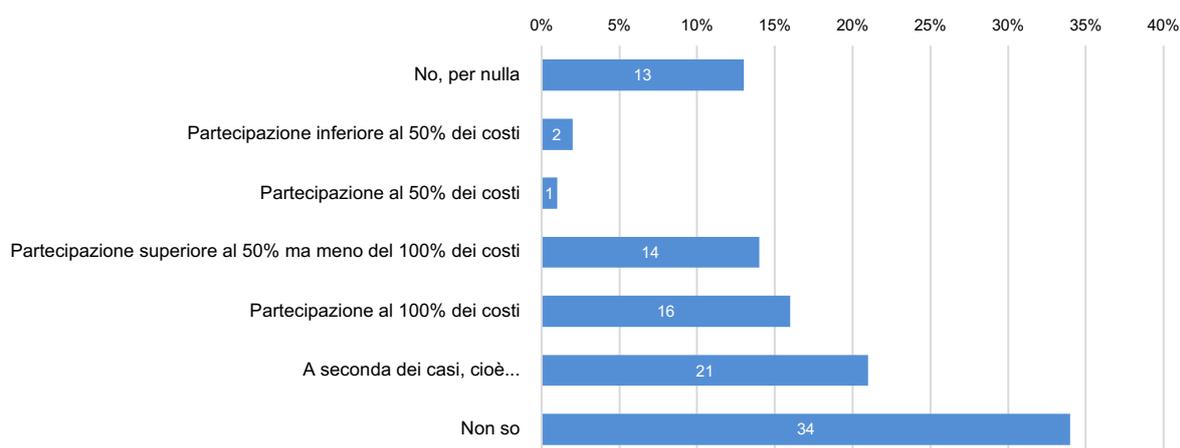


Figura 28: Partecipazione della scuola ai costi di vitto e alloggio, n=564

Riguardo ai costi di vitto e alloggio, il 34% degli intervistati ha dichiarato di non sapere in che misura vengano coperti dalla propria scuola. Il 16% ha dichiarato che la propria scuola li copre interamente.

Nei campi a testo libero il 21% dei partecipanti ha dichiarato che nella propria scuola si applicano regolamenti individuali. Fra le 109 risposte, più della metà ha menzionato contributi forfettari. Questi vanno dai 15 ai 30 franchi, variando anche in funzione del fatto che la formazione continua si svolga all'interno o all'esterno del proprio cantone. Una partecipazione agli eventuali costi di pernottamento è stata menzionata soltanto in singoli casi.

4.3 Condizioni quadro organizzative

Presso la mia scuola, per la frequenza di un corso di formazione continua valgono le seguenti condizioni quadro organizzative:

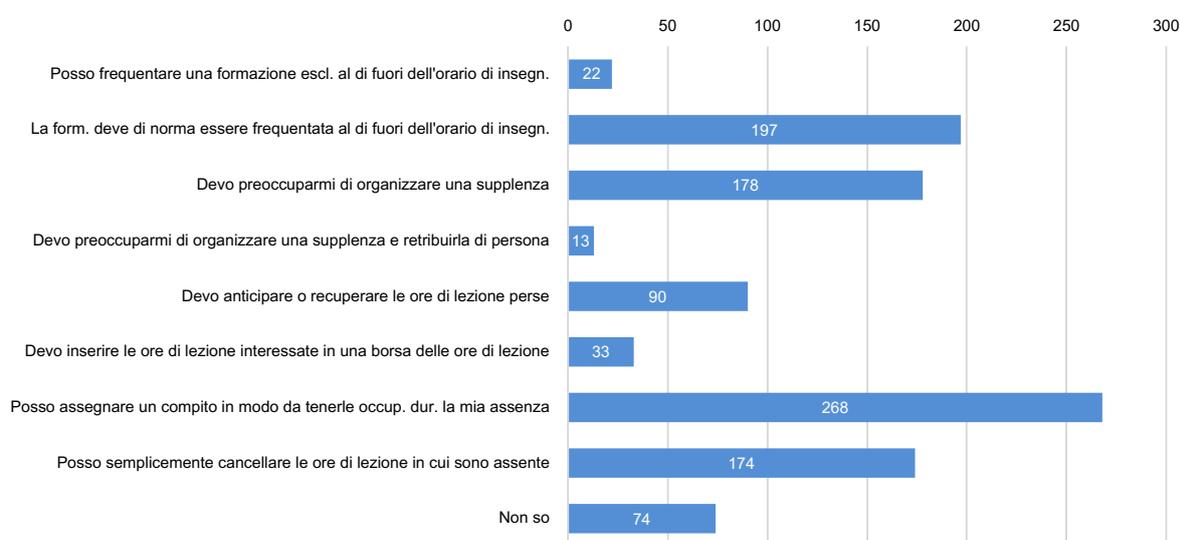


Figura 29: Condizioni quadro organizzative (più risposte possibili), 1049 risposte

La risposta più frequente (n=268) è stata che l'insegnante, durante le assenze dovute alla partecipazione a un corso di formazione continua, può assegnare alle proprie classi un compito sostitutivo. La seconda risposta più frequente (n=197) è stata che la formazione avviene di norma in orario extra-scolastico. 178 partecipanti hanno dichiarato che deve essere organizzata una supplenza, mentre 174 hanno dichiarato che le loro lezioni possono essere annullate.

5. Ricerca di offerte di formazione continua

5.1 Canali di informazione

Quanto sono utili i seguenti canali di informazione per la ricerca di offerte di formazione continua?

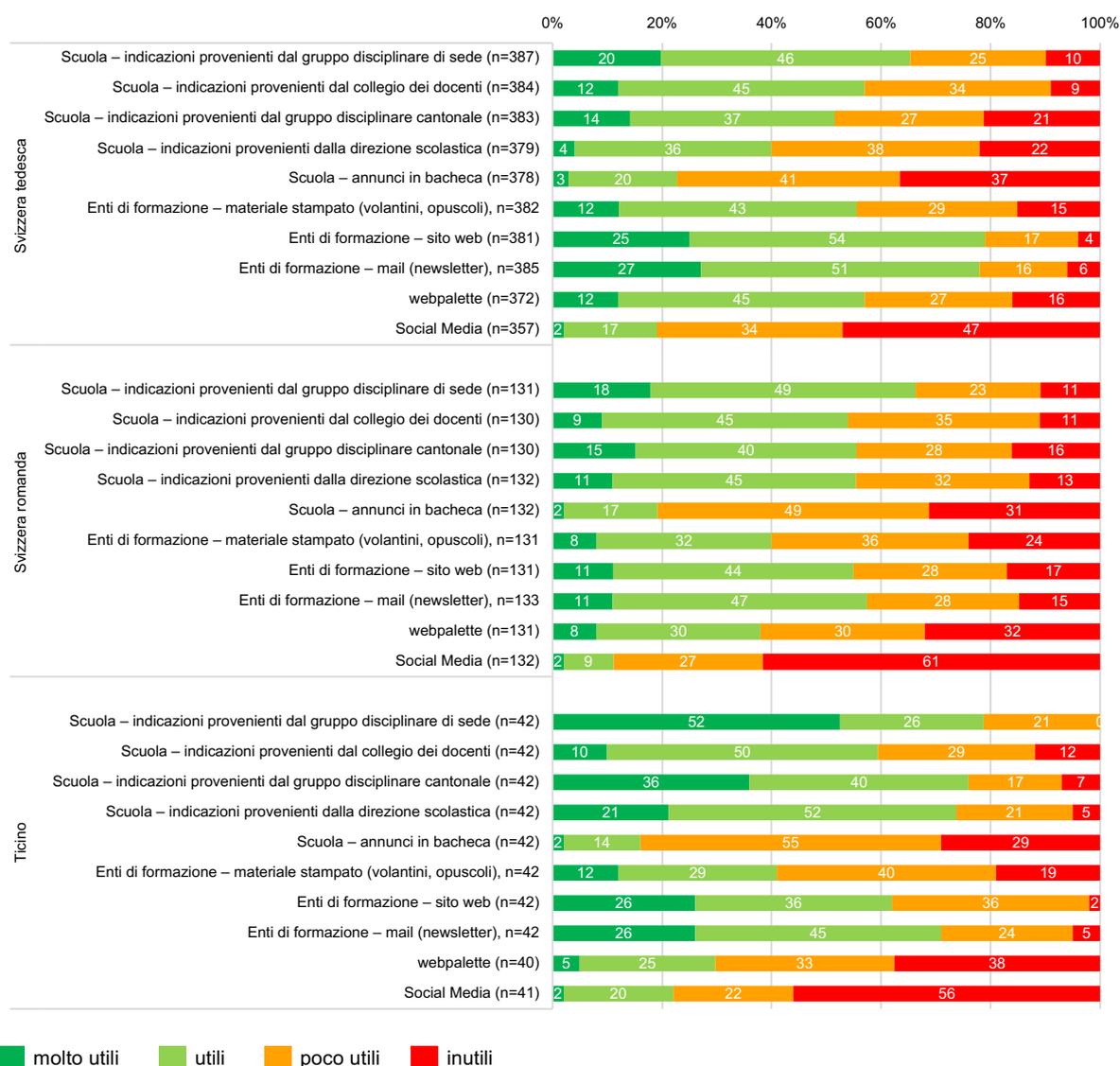


Figura 30: Canali di informazione (in percentuale)

Nelle scuole di lingua tedesca vengono percepiti come (molto) utili i canali «Enti di formazione – pagine web» ed «Enti di formazione – mail (newsletter)». Nelle scuole di lingua francese e italiana è indicato come (molto) utile il canale «Scuola – indicazioni provenienti dal gruppo disciplinare interno».

In tutte e tre le regioni linguistiche i canali «Social Media» e «Scuola – annunci in bacheca» sono stati indicati come «poco utili» o «inutili».

5.2 Sostegno nella ricerca di offerte di formazione continua

Quale delle seguenti misure potrebbe semplificare la ricerca di offerte di formazione continua?

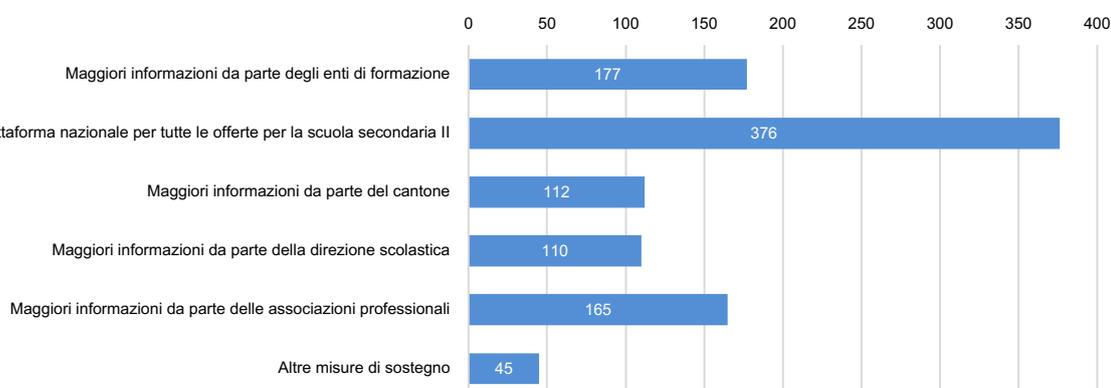


Figura 31: Sostegno nella ricerca (più risposte possibili), 985 risposte

La risposta più frequente è stata una piattaforma nazionale per tutti i corsi di formazione continua a livello di scuola medio superiore (n=376). Al secondo posto (n=177) sono state menzionate maggiori informazioni da parte degli enti formatori 165 persone hanno dichiarato che troverebbero utili maggiori informazioni da parte delle associazioni professionali di materia.

Nei **campi a testo libero**, alla domanda sull'eventuale necessità di ulteriori misure per agevolare l'accesso alle informazioni relative alle offerte di corsi di formazione continua, la maggioranza degli intervistati (23/42) ha risposto che l'offerta attuale è sufficiente. In singoli casi è stato espresso il desiderio che i gruppi disciplinari cantonali siano al riguardo attori più attivi. Alcuni intervistati vedono un certo potenziale di ottimizzazione nella ricerca di una formazione continua adeguata incrementando l'impiego di «newsletter».

Oltre a ciò, nelle risposte aperte è stato sottolineato più volte che il problema spesso non riguarda la disponibilità di informazioni sulla formazione continua, quanto il fatto che l'offerta sia percepita come «limitata». In alcuni casi isolati il «feedback» sulla mancanza di opportunità di formazione continua è risultata radicale per le «materie di nicchia». Altre volte le offerte sono state descritte come inadatte e inefficaci per la propria crescita professionale e per la loro applicazione a livello liceale. In un terzo delle risposte è stato infine sottolineato che esistono uno scambio attivo tra gli insegnanti e un dialogo con gli enti di formazione attraverso vari canali.

6. Formati della formazione continua

Quali formati frequenta più volentieri?

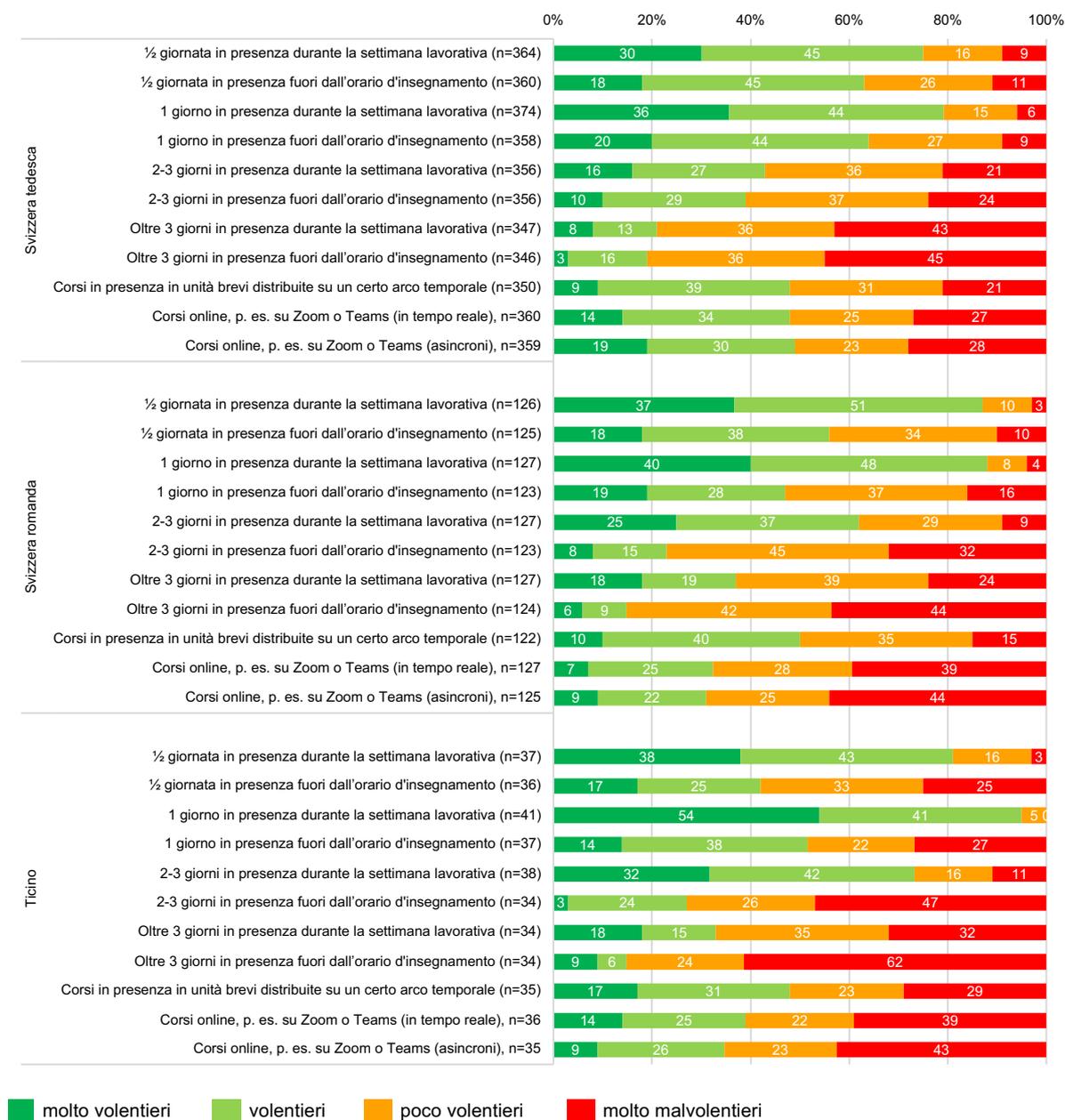


Figura 32: Formato della formazione continua (in percentuale)

In tutte le regioni linguistiche, più della metà degli intervistati ha risposto da «molto volentieri» a «volentieri» in merito ai formati di un giorno in presenza durante la settimana lavorativa (DE: 80%, FR: 88%, IT: 95%) e di ½ giornata in presenza durante la settimana lavorativa (DE: 75%, FR: 88%, IT: 81%). Per quanto riguarda gli eventi formativi di oltre 3 giorni in presenza durante la settimana lavorativa, la risposta più frequente è stata «molto malvolentieri» in tutte le regioni linguistiche (DE: 45%, FR: 44%, IT: 62%).

Quanto tempo è disposto a impiegare per gli spostamenti?

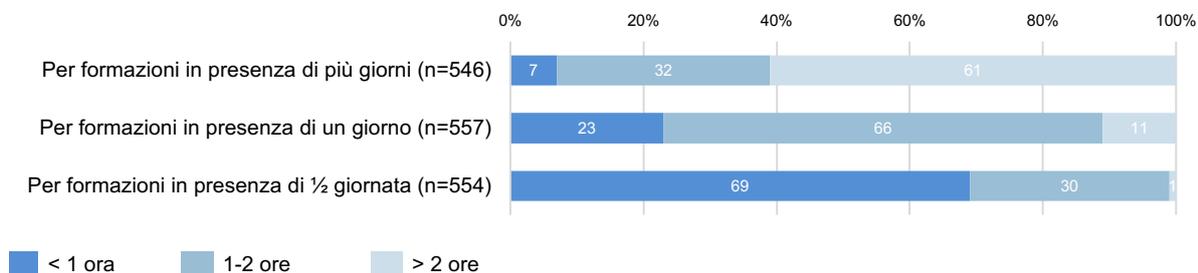


Figura 33: Tempo per gli spostamenti (in percentuale)

Per formazioni in presenza estese su più giorni, il 61% degli intervistati si è dichiarato disposto ad affrontare spostamenti di oltre 2 ore, mentre poco meno di un terzo (32%) ha scelto la risposta «1-2 ore». Per formazioni in presenza di un giorno la risposta più frequente è stata «1-2 ore» (66%). Per formazioni di ½ giornata la risposta più frequente (69%) è stata «meno di un'ora», mentre il 30% si è dichiarato disposto a effettuare spostamenti di 1-2 ore.

7. Esperienze relative ai corsi di formazione continua frequentati

7.1 Impatto della formazione

Come valuta l'impatto dei corsi di formazione continua frequentati nei seguenti ambiti?

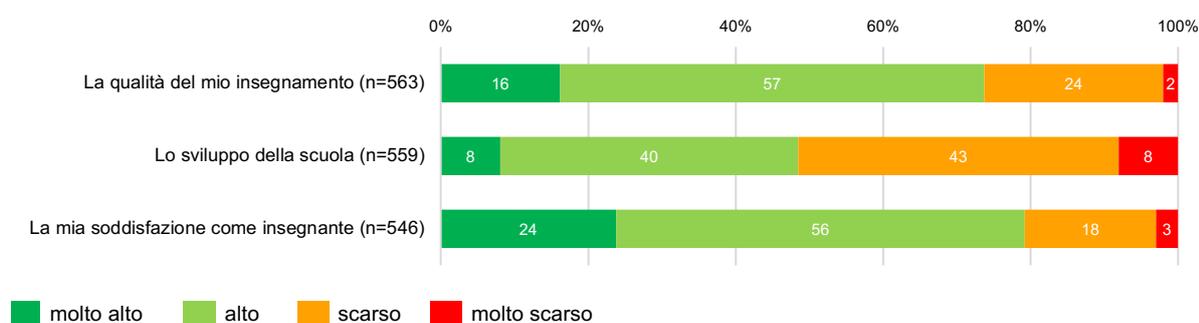


Figura 34: Effetti della formazione continua (in percentuale)

L'80% degli intervistati ritiene che la formazione continua abbia un impatto da alto a molto alto sulla soddisfazione personale quale docente. Il 73% ritiene che la formazione continua abbia altresì un impatto sulla qualità del proprio insegnamento. Riguardo all'impatto sullo sviluppo della scuola le opinioni sono discordi: la metà degli intervistati lo ritiene da alto a molto alto; l'altra metà da basso a molto basso.

7.2 Enti formatori

Quali attività di formazione, sia interne alla sua scuola sia esterne, ha frequentato negli ultimi due anni?

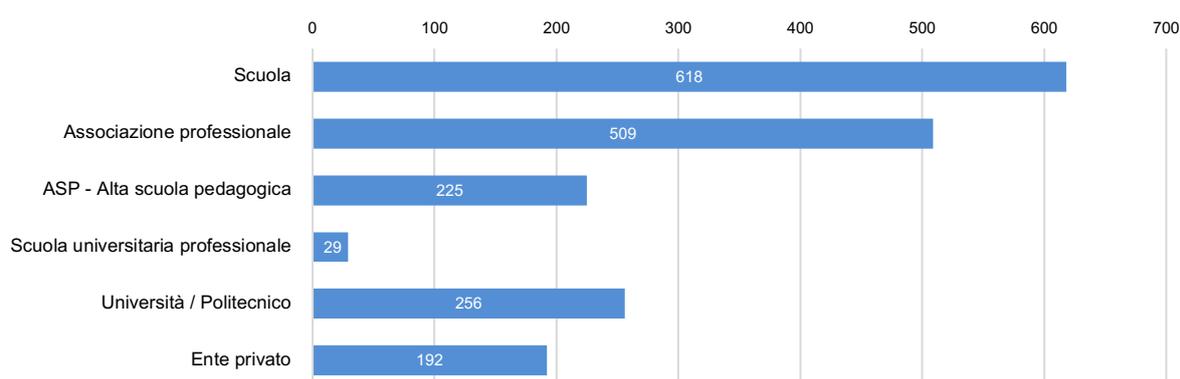


Figura 35: Enti formatori (in cifre assolute)

Negli ultimi due anni, gli intervistati hanno frequentato il maggior numero di corsi di formazione continua presso la propria scuola (n=618). Seguono quelli presso organizzazioni professionali (n=509). Rispetto ad altri enti formatori, risultano poco frequentati i corsi di formazione continua offerti dalle scuole universitarie professionali (n=29).

7.3 Qualità delle formazioni frequentate

Qualità delle formazioni frequentate (in tutta la Svizzera)

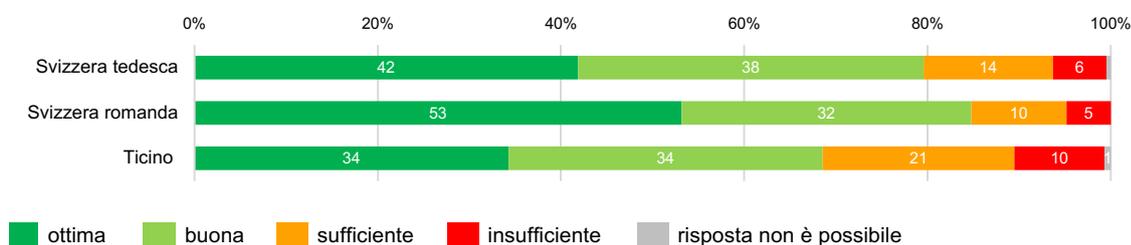


Figura 36: Qualità delle formazioni frequentate (in percentuale)

L'80% dei partecipanti al sondaggio nella Svizzera tedesca, l'85% nella Svizzera francese e il 68% nella Svizzera italiana giudicano la qualità dei corsi di formazione continua frequentati da «molto buona» a «buona». Il 14% dei partecipanti della Svizzera tedesca, il 10% di quella francese e il 21% del Ticino giudicano le formazioni frequentate come sufficienti.

Qualità delle formazioni frequentate per ente formatore

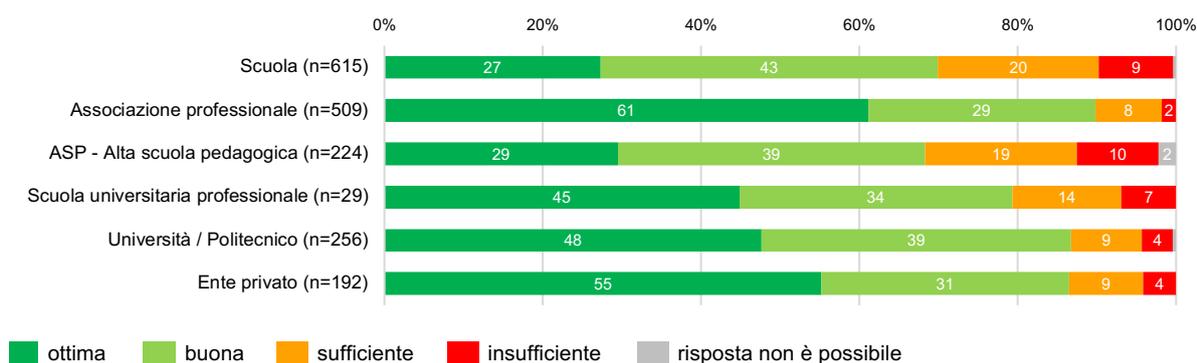


Figura 37: Qualità delle formazioni frequentate per ente formatore (n=1825 risposte)

Analizzando la qualità della formazione continua per ente formatore, si nota che tutte le istituzioni godono di una valutazione generalmente positiva. Colpisce in particolare l'alta percentuale di valutazioni da «molto buono» a «buono» per le associazioni professionali (90%), per le università e i politecnici (87%) e per gli enti privati (86%).

69 persone hanno utilizzato il **campo di testo aperto** «Commenti aggiuntivi sulle formazioni frequentate», esprimendosi in maniera quasi sempre positiva. In particolare, sono state giudicate particolarmente utili le formazioni specifiche per la materia organizzate da associazioni professionali o da gruppi disciplinari cantonali.

In singoli casi è stato sottolineato che – soprattutto relativamente ad aspetti disciplinari – le aspettative degli insegnanti non sono state soddisfatte o che determinate formazioni desiderate non sono state realizzate per mancanza di un numero sufficiente di iscrizioni.

Come già nell'anno precedente, sono stati menzionati l'elevato beneficio e l'alta motivazione personale delle formazioni continue individuali.

Campo a testo libero: osservazioni conclusive

38 intervistati hanno sfruttato il campo a testo a libero dedicato alle osservazioni conclusive.

Due dozzine di risposte hanno fornito indicazioni sulle condizioni quadro e l'organizzazione delle formazioni continue (tempistica, assunzione dei costi da parte della scuola, trasmissione di conoscenze internamente alla scuola) oppure hanno formulato il desiderio che le formazioni si tengano internamente alla scuola. In merito alle condizioni quadro sono state fornite risposte individuali anche in altri campi di testo, con particolare attenzione alla motivazione, ai sistemi di incentivazione, alla distribuzione dei costi, alle norme per le supplenze e alla tempistica delle formazioni. La diversità dei commenti lascia supporre l'esistenza di diverse normative a seconda dei cantoni e di diverse modalità di implementazione a seconda degli enti formatori.

Alcuni insegnanti hanno descritto le offerte provenienti dall'estero (corsi online e in presenza) come utili e come un'integrazione adeguata – soprattutto in merito ai contenuti specifici della propria materia. Diversi insegnanti hanno sottolineato le limitazioni dovute alla pandemia di coronavirus e il pesante carico di lavoro, che lascia poco tempo per frequentare formazioni continue.

9 insegnanti hanno espresso gratitudine per il sondaggio e hanno accolto con favore l'impegno di ZEM CES; 7 insegnanti hanno scritto che stanno per andare in pensione, ma che hanno trovato comunque prezioso questo sondaggio.

5 commenti sono stati relativi alla struttura stessa del sondaggio (lunghezza, opzioni di risposta) e in ulteriori 4 è stata dichiarata la disponibilità a divulgarne i risultati.

8. Discussione dei risultati

Per il presente barometro della formazione continua 2023 sono stati intervistati docenti e quadri scolastici delle materie fisica, applicazioni della matematica, sport, religione, pedagogia/psicologia, teatro, russo e cinese nella Svizzera tedesca, nella Svizzera romanda e in Ticino in merito ai loro apprezzamenti, esperienze e fabbisogni di formazione. Di seguito vengono riportati i principali risultati.

Valutazione della quantità di offerta per materia

In quasi tutte le materie oggetto d'indagine – con la sola eccezione dello sport – il 50% o più di tutti gli intervistati ritiene che le offerte di formazione continua per la propria materia siano da «poche» a «molto poche». Tale opinione è condivisa, per esempio, dal 71% degli intervistati nella materia pedagogia/psicologia. Nella materia sport, al contrario, l'80% degli intervistati è soddisfatto del numero di offerte di formazione continua. Ai partecipanti è stato altresì chiesto quale tipo di formazione continua sarebbe loro gradita. In tutte le materie è stato espresso il desiderio di formazioni continue su contenuti metodologici e di didattica disciplinare.

Condizioni quadro per la formazione continua

Impedimenti

Alla domanda su cosa impedisca di partecipare ad attività di formazione continua, il carico di lavoro complessivo è stato il fattore più frequentemente citato – e ciò corrisponde ai risultati dei barometri 2021 e 2022. Il secondo ostacolo più frequentemente citato è la mancanza di offerte adeguate – e ciò conferma ancora i risultati del barometro 2022.⁹ Al terzo posto è stato menzionato l'eccessivo impegno organizzativo a scuola. Nei campi a testo libero è stata spesso menzionata la tempistica dei corsi (vale a dire il fatto che si tengano il fine settimana o durante il tempo libero).

Condizioni quadro finanziarie

Per quanto riguarda le condizioni quadro finanziarie – costo dei corsi, copertura delle spese di viaggio, vitto e alloggio – colpisce, come già nei barometri 2021 e 2022, l'alta percentuale di risposte «non so». Questo risultato lascia così aperte diverse domande, già poste in occasione del barometro 2022: queste persone hanno una conoscenza lacunosa della formazione continua? Partecipano a corsi di formazione continua? In che misura se ne interessano?

Nel presente barometro, sempre in linea con il risultato del 2022, la seconda risposta più frequente, riguardo alla partecipazione ai costi dei corsi e alle spese di viaggio, è stata che la scuola ne copre il 100% – e questo risultato è in linea con il barometro 2022.

Condizioni quadro organizzative

Nel caso più frequente (268 risposte), quando i docenti si assentano dalla scuola per frequentare una formazione, essi organizzano un'attività didattica così che la classe risulti impegnata. Spesso ci si attende (197 risposte) che le attività di formazione vengano in ogni caso frequentate nel tempo libero dalle lezioni. 178 partecipanti hanno riferito che deve essere organizzata una supplenza. Considerando le affermazioni relative al carico di lavoro complessivo troppo elevato e all'eccessivo sforzo or-

⁹ Nel barometro 2021 al primo posto.

ganizzativo, è lecito chiedersi in che misura docenti e quadri scolastici possano essere supportati riguardo alle questioni organizzative e che effetto ciò potrebbe avere sulla loro partecipazione ad attività di formazione continua.

Ricerca di offerte di formazione continua

Nelle scuole di lingua tedesca i siti web (79%) e le e-mail degli enti di formazione (78%) (newsletter online) sono considerati i canali informativi più utili. Nelle scuole di lingua francese e italiana lo sono le informazioni fornite dal gruppo disciplinare interno (IT: 78%, FR: 67%). Poco o per nulla utili sono considerati, in tutte le regioni linguistiche (DE: 81%, FR: 88%, IT: 78%), i social media. A essere considerata come la migliore misura di sostegno nella ricerca di offerte di formazione continua è una piattaforma a livello nazionale per tutta la scuola secondaria II.

Formati della formazione continua

Indipendentemente dalle regioni linguistiche, le formazioni più apprezzate sono quelle di ½ giornata e rispettivamente di un giorno in presenza durante la settimana lavorativa. Per una formazione di ½ giornata, un tempo di spostamento inferiore a un'ora è ritenuto appropriato dal 69% degli intervistati; per un evento di un'intera giornata durante la settimana lavorativa, circa due terzi è disposto a investire fino a due ore per gli spostamenti. Le formazioni in presenza sono chiaramente preferite, sebbene nella Svizzera tedesca siano apprezzati anche gli eventi online (meno nella Svizzera francese e in Ticino).

Esperienze con le formazioni frequentate

L'impatto della formazione continua sulla propria soddisfazione professionale (80%) e sulla qualità del proprio insegnamento (73%) è stato giudicato dai partecipanti all'indagine «molto alto» o «alto», confermando così la rilevanza della formazione continua nell'ambito professionale.

Negli ultimi due anni, i corsi di formazione più frequentati sono stati quelli offerti internamente alla propria scuola (n=618), seguiti da quelli presso associazioni professionali (n=509), università e politecnici (256), alte scuole pedagogiche (225) ed enti privati (192). Poco frequentate sono state le formazioni continue offerte da scuole universitarie professionali (n=29).

La qualità delle formazioni continue frequentate è valutata dalla maggioranza degli intervistati come «molto buona» o «buona» (DE: 80%, FR: 85%, IT: 68%). Analizzando la qualità per ente formatore, tutti vengono giudicati positivamente. In particolare, va da «molto buono» a «buono» il giudizio per associazioni professionali (90%), università e politecnici (87%) ed enti privati (86%). Nel campo dedicato alle ulteriori osservazioni è stato ulteriormente sottolineato l'apprezzamento per formazioni specifiche della materia organizzate da associazioni professionali o da gruppi disciplinari cantonali.

9. Passi realizzati

Sulla base dei risultati dei barometri 2021 e 2022, nei corrispondenti rapporti sono stati formulati i prossimi passi concreti per la realizzazione del coordinamento orientato alla domanda (NOK) e per il rafforzamento del dialogo sulla formazione continua. I suggerimenti sono stati accolti positivamente e le diverse parti interessate si sono impegnate congiuntamente per la loro attuazione. Questo processo non si è ancora concluso. Nel frattempo, alcuni risultati sono tuttavia già stati raggiunti.

- Rispetto al 2021, il **dialogo** sulla formazione continua è divenuto nel 2022/23 decisamente più visibile. Le discussioni produttive negli organi preposti, nei gruppi di lavoro e nelle reti del ZEM CES ne sono il riflesso più evidente.
- Si nota un interesse per lo **scambio interattivo** nel panorama della formazione continua del livello secondario II – e ciò stimola lo scambio su offerte formative durevoli e al passo con i tempi (per esempio riguardo a formati e contenuti).
- La realizzazione della **piattaforma nazionale** è stata portata avanti in collaborazione con webpalette. Da gennaio 2023, la webpalette viene sostenuta dal ZEM CES (mandato facilitatori ca. 10%).
- La **nuova piattaforma aggiornata «webpalette – formazione continua per insegnanti e direttori scolastici»** è disponibile da febbraio 2023 in tedesco e francese. Al momento della redazione del rapporto (Barometro della formazione continua 2023), la webpalette è utilizzata da 15 enti formatori della Svizzera tedesca. In singoli casi vengono pubblicate anche offerte della Svizzera francese e italiana. Il feedback degli utenti è positivo. Sia coloro che cercano una formazione continua sia coloro che la offrono apprezzano le nuove possibilità – quali il supporto fornito agli enti formatori, la semplicità della panoramica dell'offerta (sovraregionale) per insegnanti e quadri scolastici, la funzionalità per le newsletter e la chiarezza della grafica.
- Le **facilitatrici e i facilitatori** hanno tenuto incontri di rete nelle rispettive regioni, hanno discusso con i partecipanti i risultati del barometro della formazione continua e hanno raccolto i fabbisogni attuali della pratica scolastica.
- La **prima conferenza nazionale sul coordinamento orientato alla domanda per la formazione continua** dei docenti e delle direzioni scolastiche (NOK) si è tenuta il 1° dicembre 2021. Vi hanno partecipato 60 persone (insegnanti, direttrici e direttori scolastici, enti di formazione, rappresentanti delle autorità) che hanno discusso le sfide e hanno definito i campi operativi e i prossimi passaggi per lo sviluppo del NOK.

10. Prossimi passi

Coordinamento orientato alla domanda (NOK) della formazione continua

- Piattaforma nazionale: l'indagine per il barometro della formazione continua 2023 ha ancora una volta confermato il desiderio di una piattaforma nazionale in cui siano presentate tutte le offerte di formazione disponibili, allo scopo di semplificarne la ricerca. I due barometri del 2021 e del 2022 nonché il Rapporto NOK hanno del resto già mostrato che la ricerca di offerte formative adeguate comporta un notevole sforzo a causa della decentralizzazione delle attuali piattaforme.
- Si sta pertanto portando avanti la realizzazione di una piattaforma nazionale con lo strumento «webpalette – formazione continua per insegnanti e direttori scolastici» (vedi sopra). La webpalette continuerà a essere supportata dal ZEM CES e si cercherà di coinvolgere nuovi enti formatori.
- Fornendo agli insegnanti informazioni mirate su tutte le offerte di formazione continua disponibili, la webpalette verrà conosciuta maggiormente. In questo modo sarà possibile trovare i corsi mancanti nella propria regione e colmare le lacune segnalate nei sondaggi.
- La webpalette sarà disponibile anche in italiano per il Canton Ticino e per offerte formative in italiano a partire dal 2024.
- L'ufficio di supporto ha il ruolo di assistere gli enti formatori di tutta la Svizzera nella pubblicazione delle proprie offerte.
- ZEM CES e l'organizzazione webpalette collaborano per realizzare una piattaforma nazionale che sia conosciuta dagli utenti, strutturata e progettata in modo attraente e facilmente fruibile. In questo modo si vuole contribuire a creare una cultura della formazione continua dinamica in tutta la Svizzera.
- Le facilitatrici e i facilitatori (F*F) di ZEM CES continuano a perseguire gli obiettivi del NOK, in quanto:
 - rafforzano e mantengono le reti nelle proprie regioni,
 - riflettono e discutono sui risultati del barometro della formazione continua nelle proprie scuole (gruppi disciplinari e collegio dei docenti) e reti regionali,
 - contribuiscono con il loro know-how di base, derivante dalla pratica scolastica, al dialogo per l'ulteriore sviluppo di specifici temi di formazione continua, nonché di strumenti di indagine (per esempio, per il barometro della formazione continua),
 - sostengono l'informazione e la sensibilizzazione verso la formazione continua di insegnanti e quadri scolastici di formazione generale attraverso la loro partecipazione attiva a workshop periodici, ricerche e comunicazione all'interno delle proprie reti.

Dialogo con gli operatori della formazione continua

I partner di dialogo e gli attori della formazione continua rivolta a docenti e quadri scolastici della scuola media superiore di livello secondario II vengono informati sui risultati del barometro della formazione continua 2023.

I risultati, le domande aperte e le eventuali necessità di intervento saranno oggetto di discussione nei comitati, nei gruppi di lavoro e nelle reti di ZEM CES (attori della pratica scolastica, enti formatori e cantoni), in particolare riguardo ai seguenti punti.

- **Coordinamento e copertura di lacune:** all'interno degli organi esistenti, quali la Conferenza svizzera dei responsabili della formazione continua della Scuola secondaria II (CSRFC S-II) e la Commission latine, gli enti formatori vengono sostenuti nei loro sforzi di coordinamento in modo da colmare sistematicamente le lacune individuate nelle loro offerte – in particolare riguardo a contenuti specifici delle materie, contenuti metodologici e di didattica disciplinare e contenuti digitali in esplicito riferimento ai fabbisogni delle scuole di formazione generale del livello secondario II.
- **Informazione e cura della cultura della formazione continua:** i risultati dei barometri 2021–2023 evidenziano lacune nella conoscenza da parte dei docenti delle offerte di formazione continua disponibili e delle condizioni quadro per frequentarle. Sulla base delle informazioni del barometro e delle esperienze maturate nei propri settori, gli attori della formazione continua individuano costantemente necessità di intervento in merito e definiscono a tale scopo campi d'azione, strumenti e procedure.
- **Rafforzamento del dialogo e dell'impegno:** gli attori della formazione continua mantengono un costante dialogo e discutono buone pratiche e approcci risolutivi all'interno del panorama della formazione continua. Lo scambio reciproco di esperienze e di input sulle prospettive dell'apprendimento permanente, sulle condizioni quadro e sull'impegno personale sostengono l'interesse per la formazione continua.
- **Consolidamento di una cultura dinamica della formazione continua:** vengono identificate le sfide a tutti i livelli e vengono concretizzate le prossime misure e i prossimi contributi per lo sviluppo di una cultura della formazione continua vincolante e dinamica per gli insegnanti e i quadri scolastici della scuola media superiore di livello secondario II.
- **La seconda conferenza nazionale sulla formazione continua 2023** – in programma il 1° dicembre 2023 sul tema «Impegno nella formazione continua e cultura della formazione continua» – offrirà un'opportunità di scambio di opinioni sui risultati e sulle prospettive future.
- **Il terzo numero della serie di pubblicazioni di ZEM CES** «Contributi alla scuola media superiore» è dedicato al tema «Impegno nella formazione continua e cultura della formazione continua». Nella pubblicazione, autori provenienti sia dalla ricerca sia dalla pratica presentano esempi a diversi livelli – per esempio tramite idee e concetti per la formazione continua durevoli e che consentano, in forme rilevanti per la pratica, l'acquisizione di competenze specifiche e didattiche della materia nonché lo scambio tra colleghi.

Barometro della formazione continua

Termine della fase pilota e consolidamento del barometro della formazione continua.

Con la presente edizione «Barometro della formazione continua 2023» si completano la raccolta dei dati e il reportistica sullo sviluppo del barometro della formazione continua. Nell'ambito del processo pilota, nel periodo 2021 – 2023 sono stati intervistati insegnanti di 25 materie di maturità¹⁰ e quadri scolastici. La procedura dilazionata su tre distinte indagini annuali ha permesso di ottimizzare l'organizzazione del sondaggio nonché l'ambito e la formulazione delle domande, in modo da ottenere, con il minor sforzo possibile da parte dei partecipanti, risultati il più possibile rilevanti. Oltre a ciò, questa procedura ha permesso di identificare sfide strutturali e metodologiche (quali la raggiungibilità degli insegnanti, il controllo delle risposte e la mancanza di statistiche sugli insegnanti a seconda della materia), e, al fine di consolidare il barometro della formazione continua in una prospettiva futura, di sviluppare approcci risolutivi adeguandoli costantemente.

- La seconda conferenza nazionale sulla formazione continua 2023 – in programma il 1° dicembre 2023 sul tema «Impegno nella formazione continua e cultura della formazione continua» – concluderà la fase pilota del barometro della formazione continua e il secondo ciclo del NOK.
- Dai risultati e dalle esperienze dei sondaggi del 2021, 2022 e 2023, dai feedback pervenuti da chi opera direttamente sul campo (conferenza, discussioni e scambi con i partner di dialogo) verrà effettuata un'attenta analisi della fase pilota. Su questa base, verrà quindi sviluppato, con modalità e periodicità adeguate, un concetto per il consolidamento a lungo termine del barometro della formazione continua. Si sta delineando l'ipotesi che il sondaggio del barometro della formazione continua si tenga in futuro a scadenza quadriennale e contemporaneamente per tutte le materie.
- Affinché dei dati siano disponibili per il prossimo monitoraggio nazionale dell'educazione, si pensa di condurre il prossimo sondaggio per tutti gli insegnanti e i quadri scolastici a livello nazionale nel 2026 e di pubblicarne i risultati nel 2027.

¹⁰ La scelta delle materie è derivata in gran parte del Piano quadro degli studi per le scuole di maturità (1994) della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE).

11. Bibliografia

Ufficio federale di statistica (2000). Cartina delle grandi regioni e dei cantoni della Svizzera.
www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/kataloge-datenbanken/karten.assetdetail.1031445.html
(consultata il 25 agosto 2023)

Kleining, Gerhard (1994). Qualitativ-heuristische Sozialforschung. Schriften zur Theorie und Praxis.
Hamburg: Rolf Fechner.

Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) (1994). Piano quadro degli studi per le scuole di maturità. Berna.
https://edudoc.ch/record/32272/files/piano_quadro_maturita_i.pdf (consultato il 25 agosto 2023)

Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) e Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR). Progetto «Sviluppo della maturità liceale» (SML): <https://matu2023.ch/it/> (consultato il 25 agosto 2023)

Centre suisse de l'enseignement secondaire II (ZEM CES) (2018). Rapport de monitoring. Formation continue des enseignant-e-s et des cadres du secondaire II. Berne.
https://www.zemces.ch/download/pictures/b9/gc61aaw280c71h5lp4jdkjdoauyo09/rapport_monitoring_zemces_2018.pdf (consultato il 25 agosto 2023)

Centro svizzero dell'insegnamento medio superiore (ZEM CES) (2021). Formazione continua per insegnanti e quadri della scuola media superiore svizzera. Primo rapporto «Coordinamento orientato alla domanda» 2021 (Estratti). Berna.
https://www.zemces.ch/download/pictures/01/huj16uffzq6y915za4zc9eca0zc8n2/it_rapporto-cod.pdf
(consultato il 25 agosto 2023)

Centre suisse de l'enseignement secondaire II (ZEM CES) (2021). Baromètre de la formation continue 2021. Premier rapport sur l'état de l'offre et des besoins de formation continue du secondaire II en Suisse. Berne.
https://www.zemces.ch/download/pictures/f3/5wn346u63tf1vshzv9agx31quk6y2j/barometre_de_la_formation_continue_2021.pdf (consultato il 25 agosto 2023)

Centro svizzero dell'insegnamento medio superiore (ZEM CES) (2022). Barometro della formazione continua 2022. Rapporto sul secondo barometro della formazione continua su fabbisogni e offerte di formazione continua nella scuola media superiore di livello secondario II. Berna.
https://www.zemces.ch/download/pictures/52/98ivajla6sxa7e5qlr63g62rg0tnlt/barometer_italienisch_def_230131.pdf (consultata il 25 agosto 2023)

12. Indice delle tabelle

Tabella 1: Descrizione del campione	7
Tabella 2: Partecipanti per materia	8
Tabella 3: Partecipanti per lingua d'insegnamento	8

13. Indice delle figure

Figura 1: Offerta di formazione continua complessiva – Fisica	9
Figura 2: Offerte di formazione continua per contenuti – Fisica	9
Figura 3: Desideri di contenuti specifici in futuro – Fisica	10
Figura 4: Offerta di formazione continua complessiva – Applicazioni della matematica.....	11
Figura 5: Offerte di formazione continua per contenuti – Applicazioni della matematica.....	11
Figura 6: Desideri di contenuti specifici in futuro – Applicazioni della matematica	12
Figura 7: Offerta di formazione continua complessiva – Sport.....	13
Figura 8: Offerte di formazione continua per contenuti – Sport.....	13
Figura 9: Desideri di contenuti specifici in futuro – Sport.....	14
Figura 10: Offerta di formazione continua complessiva – Religione	15
Figura 11: Offerte di formazione continua per contenuti – Religione	15
Figura 12: Desideri di contenuti specifici in futuro – Religione.....	16
Figura 13: Offerta di formazione continua complessiva – Pedagogia/Psicologia.....	17
Figura 14: Offerte di formazione continua per contenuti – Pedagogia/Psicologia	17
Figura 15: Desideri di contenuti specifici in futuro – Pedagogia/Psicologia	18
Figura 16: Offerta di formazione continua complessiva – Teatro.....	19
Figura 17: Offerte di formazione continua per contenuti – Teatro.....	19
Figura 18: Offerta di formazione continua complessiva – Russo	21
Figura 19: Offerte di formazione continua per contenuti – Russo	21
Figura 20: Offerta di formazione continua complessiva – Cinese	23
Figura 21: Offerte di formazione continua per contenuti – Cinese	23
Figura 22: Offerte di formazione continua per contenuto per docenti con funzioni speciali e quadri scolastici.....	25
Figura 23: Importanza attribuita alla formazione continua	26
Figura 24: Motivi che impediscono la partecipazione a una formazione continua	26
Figura 25: Sostegno da parte della direzione scolastica.....	27
Figura 26: Partecipazione della scuola ai costi per i corsi di formazione	28
Figura 27: Partecipazione della scuola ai costi di viaggio.....	29
Figura 28: Partecipazione della scuola ai costi di vitto e alloggio	29
Figura 29: Condizioni quadro organizzative	30
Figura 30: Canali di informazione.....	31
Figura 31: Sostegno nella ricerca.....	32
Figura 32: Formato della formazione continua.....	33
Figura 33: Tempo per gli spostamenti.....	34
Figura 34: Effetti della formazione continua	35
Figura 35: Enti formatori.....	35
Figura 36: Qualità delle formazioni frequentate	36
Figura 37: Qualità delle formazioni frequentate per ente formatore.....	36

Allegato

Indicazioni terminologiche inserite nel questionario:

Competenze trasversali

Competenze trasversali designano le competenze personali, sociali e metodologiche (per esempio autoriflessione, capacità di cooperare, capacità di affrontare i conflitti, strategie di apprendimento) necessarie a completare un compito con successo.

Contenuti interdisciplinari

Un argomento/problema viene affrontato secondo le prospettive di diverse discipline scientifiche, da diversi punti di vista e con diversi metodi.

Contenuti trasversali

Un argomento/problema non viene affrontato soltanto secondo le prospettive delle diverse discipline, ma anche con il coinvolgimento di enti politici, sociali ed economici (per esempio ONG, aziende, persone e istituzioni esterne alla scuola).

Digitalità

Si riferisce a temi che vanno oltre l'insegnamento delle competenze digitali di base. Nell'affrontare le opportunità, i rischi e i problemi della trasformazione digitale, si crea una comprensione più profonda della società dell'informazione e dei suoi valori, nonché di una riflessione sul proprio comportamento mediatico.